GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 28 SETTEMBRE — NUM. 228

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

A cavaliere:

Malaspina marchese ing. Giovanni, di Venezia.

Ingano Raimondo, foriere della Camera alla Corte imperiale di Russia.

Sulla proposta del Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

A cavaliere:

Jacobacci geometra Pietro, già perito agente nell'Amministrazione dell'Ordine Costantiniano in Parma.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 24 giugno 1883:

A cavaliere:

Cocchi Agostino, vicedirettore delle Scuole del popolo in Firenze.

Mizzi Francesco, di Carbonara, benemerito della istruzione popolare.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

Ad uffiziale:

Morchio cav. Daniele, professore titolare di 2ª classe nella soppressa 2ª divisione della R. Scuola di marina, in disponibilità.

A cavaliere:

Maresca Carmelo Giosuè, capotecnico principale di 3ª classe nel personale civile tecnico della R. marina.

Bonifacio Pellegrino, id. id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

Ad uffiziale:

Gallarati cav. Gio. Battista, tenente colonnello nel 57° reggimento fanteria, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto dell'8 luglio 1883:

A cavaliere:

Denina Giovanni, ricevitore del registro, collocato a riposo con altro decreto, dietro domanda per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 9 luglio 1883:

A cavaliere:

Bigongiari Leone.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1596** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 27 settembre 1881 e 10 dicembre 1882, colle quali il Consiglio provinciale di Avellino ha determinato di classificare tra le provinciali le tre strade denominate Rocchetta Ponte San Venere, Maddalena e Serra Bagnara;

Vista la corografia delle strade predette compilata dall'ufficio tecnico di Avellino;

Visto il relativo elenco pubblicato a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, in data 13 febbraio 1883;

Visto che niuna opposizione è stata presentata dai comuni della provincia nei quali vennero fatte le prescritte pubblicazioni;

Visto il favorevole parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici nel suo voto 21 luglio 1883;

Considerando che la prima delle suindicate strade ha origine dalla provinciale Rocchetta Candela e mette alla provinciale di Melfi, congiungendosi così da una parte alla ferrovia Foggia-Candela, dall'altra mettendo capo alla provinciale di Basilicata, per modo che ha indubbiamente i caratteri di provinciale;

Considerando che la seconda strada ha origine dalla

provinciale di Melfi, presso la cappella della Maddalena, e termina al piazzale della stazione ferroviaria di Avellino, per cui ha pure i caratteri di provinciale;

Considerando che la terza strada ha pure origine dal vertice della Serra sulla nazionale delle Puglie, e mette alla provinciale Vellola Malvita, ed è riconosciuta di molta importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole della provincia, per modo che racchiude anch'essa i caratteri di provinciale;

Considerando che il Consiglio provinciale di Avellino colle sue deliberazioni 27 settembre 1881 e 10 dicembre 1882 ne ha decretata la classifica fra le strade provinciali, e che contro tale deliberazione non venne prodotta osservazione alcuna;

Considerando che pertanto tutte tali strade rivestono pienamente i caratteri previsti dall'articolo 13, lettera *D*, della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Viste le disposizioni della legge predetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono aggiunte allo elenco delle strade provinciali della provincia di Avellino le strade seguenti:

a) Strada *Rocchetta Ponte San Venere*, che mette dalla provinciale Rocchetta Candela alla provinciale di Melfi;

b) Strada *Maddalena*, che dalla provinciale di Melfi, presso la cappella della Maddalena, mette al piazzale della stazione ferroviaria di Avellino;

c) Strada *Serra Bagnara*, che dal vertice della Serra della nazionale delle Puglie si congiunge alla ferrovia Vellola Malvita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 28 luglio 1883:

Marsilio cav. Pietro, procuratore del Re presso il Tribunale di Castrovillari, applicato alla Procura generale in Catania con le funzioni di sostituto procuratore generale, nominato sostituto procuratore generale in soprannumero presso la Corte di appello di Palermo;

Cammarota cav. Alfonso, id. di Perugia, tramutato a Modica ed applicato temporaneamente alla Procura generale in Catania con le funzioni di sostituto procuratore generale;

Lamberti-Bocconi cav. Alessandro, id. di Macerata, tramutato a Perugia;

Bandettini cav. Adolfo, id. di Massa, id. a Macerata;

Silvestri Cosimo, id. di Oristano, id. a Massa;

Capaldo Pietro, sostituto procuratore del Re, temporaneamente applicato all'ufficio della Procura generale presso la Corte di appello di Napoli, nominato reggente il posto di procuratore del Re in Oristano;

Pennino cav. Antonio, procuratore del Re presso il Tribunale di Bobbio, incaricato delle funzioni di questore della città di Napoli, tramutato a Castrovillari, continuando nelle attuali funzioni;

Corbellini Teodoro, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la Procura del Re in Bobbio, nominato reggente il posto di procuratore del Re a Bobbio;

Nasca Pasquale, giudice del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, incaricato dell'istruzione penale, id. a Roma, cessando dal detto incarico;

Lancia Pasquale, id. di Potenza, id., id. a Frosinone, continuando nel detto incarico;

Floris-Cano Giuseppe, id. di Tempio, id., id. a Cagliari, cessando dall'incarico dell'istruzione penale;

Gorrasi Fortunato, id. di Potenza, applicato all'ufficio d'istruzione penale, incaricato dell'istruzione penale presso lo stesso Tribunale;

Romagnoli Edoardo, id. di Potenza, applicato all'ufficio di istruzione penale;

De Notaris Roberto, id. di Salò, incaricato dell'istruzione penale presso lo stesso Tribunale;

Verde Francesco, id. di Palmi, tramutato a Potenza;

Angiono Carlo, id. di Varallo, id. a Vercelli;

Romano Felice, id. di Teramo, id. a Vallo;

Stajano Giuseppe, id. di Spoleto, id. a Lucera;

Betetto Angelo, id. di Ascoli Piceno, id. a Belluno;

Mignone Lorenzo, pretore del mandamento Borgo Po in Torino, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale d'Ivrea;

Robotti Cesare, id. di Rivoli, id. di Varallo;

Frondini Antonio, id. di Recanati, id. di Rieti;

Lanero Giovanni, id. di San Martino di Albaro, id. di Catanzaro;

Alessi Felice, id. di Pietrasanta, id. di Palmi;

Tartufari Luciano, id. di Pausula, id. di Spoleto;

Perotti Emilio, id. del 1° mandamento di Siena, id. di Teramo;

Aimi Gaetano, id. di Montevarchi, id. di Ascoli Piceno;

Campus-Campus Antonio, id. di Sassari Ponente, id. di Tempio, coll'incarico dell'istruzione penale;

Bucelli Enrico, id. del 2° mandamento di Siena, id. sostituto procuratore del Re a Vercelli;

Ciamarra Antonio, id. del mandamento Avvocata in Napoli, id. giudice del Tribunale di Teramo;

Schivalli Cataldo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, id. sostituto procuratore del Re a Caltanissetta;

Pacces Luigi, id. presso la Regia Procura del Tribunale di Velletri, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Roma;

Conte Ambrogio, id. id. di Palermo, id. di Napoli;

Procaccini Giuseppe, id. presso il Tribunale di Avellino, id. id.;

Castrone Eugenio, id. in aspettativa per motivi di salute a tutto settembre 1883, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° agosto corrente anno, e destinato al Tribunale di Avellino;

Greco Alfredo, id. presso la Regia Procura in Lucera, tramutato alla R. Procura di Velletri;

Violi Francesco, uditore, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, avente i requisiti di legge, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Palermo;

Corrias Gio. Antonio, id. presso la Procura generale della Corte d'appello di Roma, id., id. di Spoleto;

Paolucci Gio. Luigi, id. presso la Regia Procura del Tribunale di Napoli, id., id. di Lucera, applicato temporaneamente all'ufficio del Pubblico Ministero;

Ferrà Nicolò, id. vicepretore reggente la Pretura di Pozzomaggiore, id., id. di Nuoro, con applicazione all'ufficio d'istruzione penale;
Cereti Faustino, id. presso il Tribunale di Tortona, id., id. di Verona, con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero.

Con RR. decreti del 27 agosto 1883:

Massani Francesco, vicepresidente del Tribunale di Arezzo, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Bassano;
Bertuletti Achille, pretore del mandamento di Casalpusterlengo, id. giudice id. di Tortona;
Bottigella Giuseppe, id. di Spigno Monferrato, id. di Cuneo;
Scapino Domenico, id. di Canale, id. di Alba;
Monesi Carlo, id. di Alba, id. di Varallo;
Robotti Cesare, nominato giudice del Tribunale di Varallo con R. decreto 28 luglio p. p., richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Rivoli, revocato in quanto lo riguarda l'anzidetto decreto;
Sopransi cav. Tullo, consigliere della Corte d'appello di Aquila, collocato a riposo a sua domanda, dal 16 settembre 1883;
Pasini cav. Bernardino, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bassano, id. id. dal 1° settembre 1883, con titolo e grado di consigliere onorario di Corte di appello;
Girio cav. Giuseppe, giudice id. di Alba, id. id. id., con titolo e grado di vicepresidente onorario di Tribunale civile e correzionale;
Fiorasi cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Vicenza, collocato a riposo a sua domanda, dal 1° settembre 1883;
Sono accolte le dimissioni rassegnate da Bobbio Felice dall'ufficio di sostituto avvocato dei poveri presso il Tribunale civile e correzionale di Alessandria;
De Biasi Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Ferrara, tramutato a Vicenza;
Morelli Luigi, vicepresidente id. di Firenze, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Ferrara;
Bianco Francesco Saverio, giudice id. di Santa Maria Capua Vetere, tramutato a Napoli;
De Nigris Pasquale, id. di Potenza, id. a Santa Maria Capua Vetere;
Viviani Luigi, id. di Cosenza, id. a Potenza;
Troise Luigi, pretore del mandamento di Montoro, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Cosenza;
Lombardi Giuseppe Francesco Saverio, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Macerata, tramutato ad Avellino;
Rotondo Giuseppe, id. di Avellino, id. a Macerata;
Lavagno Luigi, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Napoli, con R. decreto 26 luglio p. p., richiamato, a sua domanda, al precedente posto di giudice del Tribunale civile e correzionale di Casale, revocato, per quanto lo riguarda, il R. decreto 26 luglio p. p.

Con RR. decreti del 30 agosto 1883:

Avellone cav. Giovanni Battista, sostituto procuratore del Re, in aspettativa, per motivi di salute, a tutto il 15 agosto 1883, confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi di salute, per un mese, dal 16 agosto 1883;
Greco Alfredo, aggiunto giudiziario presso la R. Procura del Tribunale di Velletri, tramutato a quella di Lucera;
Paulucci Giovanni, id. di Lucera, id. a Velletri.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1883:

Pomodoro cav. Saverio, consigliere della Corte d'appello di Lucca, applicato alla Corte di cassazione di Torino, promosso alla 1ª categoria dal 1° agosto 1883;
Boni cavaliere Angelo, id. di Venezia, promosso alla 1ª categoria dal 1° settembre 1883;
Gaeta comm. Luigi, id. di Roma, id.;
Odoardi comm. Francesco, id. id., id.;
Madella cav. Ulisse, presidente del Tribunale civile e correzionale di Salò, promosso alla 1ª categoria dal 1° agosto 1883;
Raimondi cav. Luigi, id. di Mantova, id.;
Bogliolo Domenico, id. di Castelnuovo Garfagnana, id.;
Pampana cav. Emilio, id. di Volterra, id.;
Matteucci Paolo, id. di Piacenza, id.;
Guiglia Luigi, id. di Chiavari, id.;
De Amicis cav. Giuseppe, id. di Pisa, id.;
Laudo Ferdinando, id. di Isernia, id.;
Bova Vincenzo, id. di Sant'Angelo de'Lombardi, promosso alla 1ª categoria dal 1° settembre 1883;
De Martini cav. Guido, procuratore del Re presso il Tribunale di Vercelli, promosso alla 1ª categoria dal 1° agosto 1883;
Buraglia cavaliere Giacomo, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id.;
Calandra cav. Stefano, id. di Pavia, id.;
Galatro cav. Giovanni, id. di Palermo, id.;
Tramontano Bernardo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, id.;
Di Miceli Gerolamo, id. di Trapani, id.;
Cavatore Pasquale, id. di Messina, id;
Cerri Flaminio, id. di Lucca, id.;
Finizia cav. Michele, id. di Napoli, id.;
Aquila Paolo, id. di Santa Maria, id.;
Pansini Giuseppe, id. di Larino, id.;
D'Ambrosio Fr. Paolo, id. di Lecce, id.;
Gosetti Giuseppe, id. di Udine, id.;
Ponzi Rocco, id. di Catanzaro, id.;
Casalia Costantino, id. di Modena, id.;
Albasini Giovanni, id. di Milano, promosso alla 1ª categoria dal 1° settembre 1883;
Seveso Carlo, id. di Como, id.;
Cavallotti Luigi, id. di Monza, id.;
Manzoni Giuseppe, id. di Brescia, id.;
Bennati Oreste, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Lanciano, promosso alla 1ª categoria dal 1° agosto 1883;
Gaeta Giuseppe, id. di Aquila, id.;
Caboni Giuseppe, id. di Venezia, incaricato di reggere la Procura del Re a Nuoro, id.;
Giuliani Celio, id. di Livorno, promosso alla 1ª categoria dal 1° settembre 1883.

Con RR. decreti dell'11 settembre 1883:

Bruschini cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Brescia, collocato a riposo a sua domanda dal 1° ottobre 1883;
Gallidella Mantica cav. Carlo, id. della sezione di Corte di appello in Macerata, tramutato a Brescia;
Ciccone cav. Raimondo, id. di Lucca, id. a Macerata;
Marini cav. Alessandro Albino, id. in soprannumero a Trani, applicato a Catanzaro, id. a Lucca;
Notarbartolo Salvatore, giudice del Tribunale civile e correzionale di Modica con l'incarico dell'istruzione penale, id. a Nicosia, cessando dal detto incarico;
Reina Nicolò, id. di Nicosia, id. a Modica, incaricato della istruzione penale;
D'Ajutolo Achille, aggiunto giudiziario id. di Vallo della Lucania, id. a Campobasso;
Cagnazzi Giuseppe, id. di Campobasso, id. a Salerno;
Panacchia Luigi, id. di Salerno, id a Napoli.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 1° agosto 1883:

Miori Giacomo, portiere dell'Archivio notarile di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 700 e col maggiore assegno di lire 103 60, dal 1° giugno p. p. in disponibilità per riforma dell'ufficio, con l'assegno in ragione di lire 401 80 all'anno, avendo compiuti oltre 25 anni di servizio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo e ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che a termini di legge gli può competere, con decorrenza dal 1° agosto 1883.

Con RR. decreti del 7 agosto 1883:

Ricordi Achille, notaro, residente in Como, che con R. decreto 24 maggio p. p. venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile provinciale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato, in base al 1° capoverso dell'art. 88 della legge;

Satta Carroni Salvatore, notaro, residente nel comune di Nuoro, è nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale, con l'annuo stipendio di lire 800, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 50, ed è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato, in base al 1° capoverso dell'art. 88 della legge;

Tripputi Giuseppe, notaro, residente nel comune di Spinazzola, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Spinazzola, con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 25;

Amici Luigi, notaro, residente nel comune di Caldarola, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Caldarola, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 250, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Balducci Pacifico, notaro, residente nel comune di Cingoli, e conservatore provvisorio di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Cingoli, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20;

Catinelli Alberto, notaro, residente nel comune di Tolentino, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Tolentino, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 25;

Loreti Girolamo, notaro, residente nel comune di Treia, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Treia, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20;

Natali Cristoforo, notaro, residente nel comune di Visso, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Visso, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 250, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10.

Con RR. decreti del 14 agosto 1883:

Germino Nicola, notaro, residente nel comune di Moliterno, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Moliterno, distretto di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 120, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 5;

Romizi Ranieri, notaro, residente nel comune di Castiglione del Lago, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Castiglione del Lago, distretti riuniti di Perugia e Orvieto, con l'annuo stipendio di lire 420, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20.

Con decreto Ministeriale 17 agosto 1883 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Genova, nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Fiorillo Vincenzo, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 750 in surrogazione del dimissionario Antonio Ruspini.

Con RR. decreti del 27 agosto 1883:

Cavalieri Achille, notaro, residente nel comune di Matelica ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Matelica, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 250, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Manardi Enrico, notaro, residente nel comune di Pausula, ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Pausula, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 20;

Peroni Telesforo, notaro, residente nel comune di Potenza Picena, ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Potenza Picena, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 250, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Leoni Remigio, notaro, residente nel comune di Recanati, e archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Recanati, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15;

Casoli Carlo, notaro, residente nel comune di San Ginesio, ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di San Ginesio, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15;

Gentili Artemate Pio, notaro, residente nel comune di San Severino Marche, ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di San Severino Marche, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 15;

Renzelti Federico, notaro, residente a Sarnano, ed archivista di quell'Archivio notarile, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Sarnano, distretti riuniti di Macerata e Camerino, con l'annuo stipendio di lire 250, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita di lire 10;

Scorsoni Luigi, segretario del comune di Cannara, è nominato conservatore provvisorio dell'Archivio notarile comunale di Cannara.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di settembre 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Japy Frères e C.ie a Beamourt Territorio di Belfort - Francia.	18 agosto 1883	Monogramma formato dalle iniziali *J. F. C.* sormontato da quattro stelle disposte in croce. Tale marchio o segno distintivo, già legalmente usato in Francia sulle piastre dei movimenti, sulle casse, campane delle pendole e sveglie, sui movimenti e casse degli orologi, mediante impressione con punzone, sulle casse verniciate in legno, tela, ed altro metallo, per mezzo di stampiglie fisse sulle casse o di timbri mobili scolpiti in colore, sarà usato nello stesso modo e sugli stessi prodotti dei quali intende far commercio nel Regno.
2	E. Flaxland a Parigi	30 agosto 1883	La figura d'un leone ritto sulle quattro zampe posate sopra una corona di principe. Sotto la corona anzidetta v'hanno le lettere *O* ed *A*. In una seconda etichetta eguale alla prima v'ha la lettera *N*, e sotto un facsimile di firma *O et A*, e la parola *déposée.* In una terza etichetta col medesimo segno distintivo della prima e seconda, vi ha la lettera *N*, e sotto le parole *marque déposée.* Detto marchio, già legalmente usato in Francia dal richiedente sopra oggetti di cui il medesimo fa commercio, verrà similmente usato in Italia e sugli oggetti stessi.
3	Stefani Cesare Augusto del fu Giuseppe a Firenze.	2 agosto 1883	Etichetta rettangolare racchiudente un anello elittico colla leggenda in giro *Officina-Profumo-Farmaceutica* sulla parte superiore, e di *Santa Maria Novella in Firenze* nella parte inferiore. Il detto anello racchiude poi a sua volta due circoli concentrici nel cui mezzo vi ha lo stemma dei monaci Dominicani sormontato da corona. Sopra lo stemma vi ha l'iscrizione *C. A. Stefani,* ed al disotto le parole *Marca depositata.* Tale marchio sarà dal richiedente adoperato sopra tutti i prodotti della sua Officina Profumo-Farmaceutica.

Torino, addì 18 settembre 1883.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Il governo della Repubblica francese ha comunicato al Governo italiano il seguente avviso intorno all'Esposizione internazionale dei prodotti d'agricoltura, industria e belle arti, che avrà luogo in Nizza dal 1° dicembre 1883 al 1° maggio 1884. I programmi e il regolamento di questa Esposizione furono pubblicati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, fin dal 1° giugno del corrente anno, nel n. 9 del *Bollettino di notizie commerciali,* che è stato distribuito alle Camere di commercio del Regno.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI NIZZA

Avviso.

Dal 1° dicembre 1883 al 1° maggio 1884 avrà luogo in Nizza una Esposizione internazionale dei prodotti dell'agricoltura, dell'industria e delle belle arti.

Con decreto del presidente della Repubblica francese, emanato sulla proposta del ministro del commercio, furono costituiti in *entrepôt* reale di dogana i locali dell'Esposizione internazionale di Nizza.

Tutte le Società francesi di strade ferrate e le Compagnie di navigazioni francesi hanno accordata una riduzione del 50 per cento sulle loro tariffe. Siffatta concessione fu pure accordata dalla maggior parte delle Società estere per i prodotti destinati all'Esposizione internazionale di Nizza.

I diversi documenti relativi a questa Esposizione possono essere consultati negli uffici del ministero del commercio a Parigi.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate al sig. commissario generale della Esposizione di Nizza.

I premi saranno aggiudicati da un Giurì internazionale.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Notificazione.

È aperto un concorso ad alcuni posti di applicato di 2ª classe, collo stipendio annuo di lire 1500, nel corpo delle Capitanerie di porto.

L'esame sarà dato in Roma il 12 novembre 1883 e nei giorni successivi negli uffici del Ministero della Marina.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di anni 35, siano sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni, e gli altri cittadini italiani, i quali provino:

a) Di aver compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30;
b) Di essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni;
c) Di aver sempre tenuta condotta regolare;
d) Di avere conseguito il diploma di licenza liceale o di Istituto tecnico (non saranno ammesse le domande di prendere parte al concorso per *titoli equipollenti*);
e) Di avere soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta la inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

I capitani di lungo corso provveduti della *patente effettiva emessa da questo Ministero* i quali volessero concorrere, ne faranno domanda (in carta da bollo da una lira) al Ministero direttamente, o per mezzo di qualunque ufficio di porto, e producendo ad un tempo:

1. Il regolare estratto della loro matricola;
2. Il certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;
3. L'attestato del casellario giudiziario.

Gli altri cittadini dovranno unire alla loro domanda (fatta come sopra e trasmessa direttamente al Ministero della Marina, o per mezzo di qualunque ufficio di porto) i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana fatto dall'ufficio di stato civile;
3. Certificato di buona condotta, emesso dal sindaco del luogo dove hanno domicilio;
4. L'attestato del casellario giudiziario;
5. Diploma di licenza conseguito in un Istituto tecnico od in un Liceo;
6. Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva, o di aver chiesta l'inscrizione sulla lista di leva, qualora la classe a cui appartengono non fosse ancora chiamata.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero della Marina non più tardi del 31 ottobre prossimo venturo. L'11 novembre successivo, prima cioè dell'apertura del concorso, gli aspiranti i quali saranno stati ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare nel Ministero della Marina per accertare la loro idoneità fisica.

Il programma è il seguente:

Esame scritto.

1ª *prova.* — Composizione italiana e composizione francese (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre);
2ª *prova.* — Soluzione di un quesito di aritmetica ragionata — Soluzione di un problema, o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

Prova unica sulle seguenti materie. — Statuto del Regno — Codice per la marina mercantile — Codice di commercio (Libro II, del commercio marittimo e della navigazione) — Legge sulla leva di mare — Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale — Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Principii generali di economia politica — Nozioni elementari di geografia fisica — Geografia politica e descrittiva universale.

Roma, 25 settembre 1883.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra ha determinato che i giovani appresso descritti, risultati idonei in seguito agli esami di concorso bandito in data del 15 agosto ultimo, sieno ammessi come allievi al 1° corso della Scuola militare. Essi vi si dovranno presentare il 10 ottobre prossimo:

Covelli Roberto — De Bonis Alberto — Becchio Ettore Giuseppe — Gentili Tito — Pozzi Felice — Cefali Francesco — Baraffael Angelo — Olivieri Antonio — Del Beccaro Carlo — Batacchi Attilio — Francini Saul — Mollo Salvatore — Berrilli Luigi — Ferrari Pietro — Rovey Francesco — Capra Marcello — Viviani Antonio — Riva Rocco — Cartei Francesco — Belli Federico — Baccarini Arrigo — Fedreghini Ugo — Graziosi Ignazio — Giustiniani Pietro — Filippone Antonio — Parodi Ettore — Niccolaj Angelo — Sbruglio Francesco — Mosconi Cesare — Da Valle Vittorio — Nervi Fausto — Consolini Enrico — Maresca Baldassare — Reisner de Kollmann Carlo — De Simone Edoardo — Castagneris Guido — Marino Fortunato — Boris Gabriele — De Riso Michele — Marzano Filippo — Carrera Giuseppe — De Bonis Alfredo — Ghizzi Panizza — Jung Alberto — Belledonne Osvaldo — Rossi Alfredo — Di Santi Rocco — Giordano Eugenio — Troysi Alfredo — Petri Luigi — Fazzari Annunziato — Schembari Giuseppe — Vitagliano Gennaro — Stievano Paolo — Alberti Alfonso — Guerrieri Giuseppe — Sculco Gabriele — Mellace Raffaele — Mella Alessandro — Tancorra Raffaele — Zanzucchi Pietro — Sanetti Edoardo — Turco Attilio — Vece Eugenio — Zamponi Francesco — Sipori Giustino — Lazzari Carlo — Rho Michele — Longhi Ulisse — Rota Alfredo — Moreno Alfredo — Ribolini Pietro — Peccerillo Giovanni — Goffi Scipione — Preite Martinez Giacinto — De Cillis Francesco — Del Vecchio Moisè.

Il Ministro: Ferrero.

BOLLETTINO N. 37

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 10 al 13 settembre 1883

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Forme tifiche dei bovini: 1, letale, a Barberesco, 1, id., a Revello.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Zeme.
Sondrio — Afta epizootica: 14 bovini a Campodolcino, due mandre di ovini a Piuro.
Brescia — Afta epizootica: 33 bovini a Breno, 23 a Cevo, 25 ad Ono San Pietro, 7 a Landriano.
Carbonchio: 1 bovino a Caccavero, 1 equino, morto, a Lonato.
Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Stagno Lombardo.
Mantova — Afta epizootica: una stalla a Luzzara e una a San Giorgio.
Carbonchio essenziale: parecchi casi a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 40 bovini a Villafranca, 18 bovini e 16 ovini a Nogarole, 7 bovini a Castelletto.
Affezione morvofarcinosa: 1 caso, abbattuto l'animale, a Villafranca.
Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospirolo, 1 id., id., a Saramonte.

Regione IV. — Liguria.

Massa Carrara — L'afta comparsa a Collemandina è del tutto cessata.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Fontanellato.
Reggio — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Poviglio.
Tifo petecchiale dei suini: 2 casi, letali, a Brescello.
Modena — Carbonchio essenziale: 4 bovini, morti, a San Felice.
Tifo petecchiale dei suini: 2, morti, a Ravarino.
Ferrara — Carbonchio: 6 bovini, di cui 3 morti, a Bondeno, 4 bovini, morti, a Ferrara, 3, con 1 morto, a Migliaro.
Bologna — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Castelfranco.

Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Castelfranco, 1, letale, a Medicina.
Ravenna — Carbonchio essenziale: 2 suini, morti, a Faenza.
Forlì — Afta epizootica: 39 bovini a Sogliano.
Carbonchio: 3 bovini, morti, a Sant'Arcangelo, 1 id., id., a Gatteo.

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

Pesaro e Urbino — Afta epizootica: 8 bovini e 13 suini a Urbino, 11 bovini a Fermignano, 7 bovini e 4 suini a Frontone.
Carbonchio: 10 bovini e 2 suini, tutti morti, a Frontone.
Macerata — Afta epizootica: 6 bovini a Civitanova.
Carbonchio essenziale: 1 bovino a Recanati, 2 bovini, morti, a Civitanova.
Perugia — Afta epizootica: 85 tra bovini, ovini e suini a Panicale, 120 ovini a Cascia, 80 ovini a Monteleone.
Carbonchio nei suini: 3 a Scandriglia, 1 a Perugia, tutti morti.

Regione VII. — **Toscana.**

Arezzo — Afta epizootica: 3 bovini e 5 suini a Castiglion Fiorentino.
Siena — Afta epizootica: 50 bovini a Chiusi.
Carbonchio dei suini: 4, morti, a Chiusi.

Regione VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica: dopo la compilazione del precedente bullettino ne vennero denunziati ancora pochi casi a Bagnorea, Onano e Torrice; l'ultimo bullettino è affatto negativo.

Regione IX. — **Meridionale Adriatica.**

Aquila — Afta epizootica: 197 tra bovini, ovini e suini a Tornimparte, 1750 ovini a Pescasseroli; a Pescorocchiano, Campotosto e Pacentro, come al bullettino precedente.
Teramo — Afta epizootica: 6 casi.
Carbonchio nei suini: 6 casi con 4 morti.
Chieti — Afta epizootica: 14 ovini a Caramanico.
Tifo petecchiale dei suini: 2, morti, a Guilmi.

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Reggio — Carbonchio: altri 19 casi, letali, a Molochio.
Potenza — Afta epizootica: 23 bovini a Ferrandina.
Avellino — Afta epizootica: è del tutto cessata a Lacedonia; è in diminuzione a Guardia Lombardi e Liani.
Napoli — Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Napoli.
Carbonchio: 2 suini, morti, a Napoli.
Caserta — Afta epizootica: 26 bovini, 20 ovini e 34 suini a Pontecorvo, 22 bovini, 34 ovini e 27 suini a Terelle, 4 bovini e 15 suini a Sant'Elia, 21 bovini e 33 suini ad Arce.

Regione XI. — **Sicilia.**

Caltanissetta — Afta epizootica: 80 bovini a Terranova, 12 suini a Serradifalco,
Catania — Afta epizootica: 24 bovini a Gagliano.

Regione XII. — **Sardegna.**

Cagliari — Carbonchio emorragico: 20 bovini, con 15 morti, a Nuraminis.

Roma, addì 25 settembre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
Casanova

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che è ristabilita la comunicazione con Brownsville (Texas).

Roma, 26 settembre 1883.

Avviso.

Il 26 corrente in Barzanò, provincia di Como, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 27 settembre 1883.

CONVITTO MARIO PAGANO A CAMPOBASSO

Avviso di concorso.

Conformemente all'art. 92 del regolamento generale per i Convitti nazionali, approvato con decreto del 16 aprile 1882, viene aperto il concorso a 4 posti semigratuiti in questo Convitto Mario Pagano, da conferirsi per l'anno scolastico 1883-84, sotto l'osservanza delle seguenti norme.

Il candidato, per essere ammesso al concorso, deve porgere al rettore del detto Istituto-Convitto, non più tardi del dì 8 ottobre prossimo:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia gli studi;

b) L'attestazione autentica del direttore di detta scuola, o quella di promozione se il candidato proviene da scuola pubblica;

c) La fede legale di nascita;

d) Un'attestazione di moralità rilasciata dal direttore dell'Istituto donde proviene;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori o del candidato stesso.

Siffatti documenti dovranno presentarsi entro il termine sopra stabilito, scorso il quale l'istanza non potrà più essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Per l'ammissione a questo concorso è necessario che il candidato goda i dritti di cittadinanza, abbia compiuto gli studi elementari, e non abbia oltrepassato, al tempo del concorso, il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dell'istesso Convitto e di altro egualmente governativo.

Gli esclusi dal concorso possono, avuto l'avviso, richiamarsene, entro otto giorni, al Consiglio scolastico, il quale giudica definitivamente.

Le prove di esame incominceranno il giorno 20 dello stesso mese di ottobre nel locale del Convitto nazionale, alle ore 8 ant.

PROGRAMMA DI CONCORSO

a N. 11 sussidi (10 dei quali di lire 90 e 1 di lire 70 mensuali) per gli alunni di filosofia e lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorso pei posti di perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio debbono iscriversi a tre corsi a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguita la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami finali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la patente per l'insegnamento liceale, o altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al I anno di corso tutti coloro che abbiano riportata la licenza liceale e che sostengano un

esame sulle letterature italiana, latina e greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Pel II, III e IV anno del corso debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del respettivo anno, per le quali fu presa inscrizione, sottoponendosi in esse a tutte le prove scritte e orali, ed ottenendo otto decimi dei voti. Possono far valere gli esami già dati nelle respettive Università, completandoli colle altre prove richieste.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso quando sieno superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti.

La decisione intorno al sussidio di perfezionamento avrà luogo il 24 ottobre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (piazza San Marco, n. 2). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi, ed avrà principio nel medesimo giorno 25 ottobre.

Le domande debbeno inviarsi dai concorrenti alla segretería dell'Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, il 1° luglio 1883.

Visto — *Il Presidente* P. Villari. — *Il Segretario* T. Fiaschi.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° *Bullettino* sanitario del Regno d'Italia del mese di luglio 1883;

2° *Nomine, promozioni e disposizioni* fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A Newcastle lunedì scorso si sono adunate più di diecimila persone, molte delle quali appartenenti alle *Trades Unions*. I signori John Morley e Broadhurst parlarono per chiedere la assimilazione del diritto di voto nelle contee, al voto come esso viene esercitato nei borghi, il che equivale alla concessione del diritto di suffragio a tutti gli *householders* dei distretti rurali.

Una tale riforma costituisce appunto il primo precetto politico del gabinetto Gladstone. Ma la riunione di Newcastle non aveva tanto lo scopo di chiedere una cosa che il governo è disposto a concedere quanto di domandarne l'applicazione immediata.

Infatti la radunanza ha approvata parecchie risoluzioni per invitare il gabinetto a presentare il suo progetto di riforma elettorale fino dal principio della imminente sessione. Ed il signor Broadhurst ha creduto di poter predire che il governo soddisferà un tale desiderio, ove la opinione pubblica insista a favore di una immediata estensione del diritto di suffragio.

I corrispondenti da Londra dicono che oramai questa questione di estendere il diritto di voto e della data in cui essa debba venire risoluta diverrà il tema principale delle discussioni della stampa e delle polemiche oratorie.

La campagna estraparlamentare dei deputati e dei lordi in vacanza è precisamente alla vigilia di aprirsi.

Secondo il solito essa sarà inaugurata dalla opposizione. Fino da ieri, giovedì, sir Richard Cross, antico ministro dell'interno, deve avere parlato a Penrith, e sir H. D. Wolff deve avere parlato a Bornemouth. Oggi i conservatori avevano da udire un discorso del signor Gibson a Dumfries, e ai primi di ottobre parleranno il capo dei *tories*, sir Stafford Northcote e lor Randolph Churchill.

Nell'intervallo da ora alla riapertura delle Camere avrà da pronunziare anche un grande discorso a Leeds il signor Parnell, in occasione della riunione della *National League* irlandese, la quale dal *Times* e dallo *Standard* viene considerata come altrettanto pericolosa per la pace pubblica quanto la cessata *Land League*, di cui anzi la *National League* non sarebbe che la identica cosa con nome mutato.

Nell'ultimo fascicolo dei *Grenzboten* si legge un articolo relativo alla vertenza franco-chinese, le cui conclusioni sono queste: « Quanto alla Germania, essa considera con indifferenza la questione franco-chinese allo stesso modo che essa considera ogni altra aspirazione della politica francese fuori dell'Europa. Qui sul continente la Germania si sforzerà di mantenere la pace coi suoi alleati, usando all'uopo dei suoi consigli e del suo intervento diplomatico.

« Riguardo alla attività della Francia in altre parti del mondo, la Germania non vi possede alcun interesse che possa indurla ad opporvisi. Essa potrebbe perfino constatarla con benevolenza, e, se vi fosse invitata, potrebbe anche assecondarla, a condizione che in Francia si prendesse la risoluzione di considerare come definitivi gli accordi del 1871.

« Se la stampa inglese crede di poterci indurre ad agire altrimenti, quando essa indica la questione attualmente aperta come una minaccia per la pace dell'universo, e vuole che i comportamenti dei francesi all'Annam si considerino come un attentato alla morale politica, contro cui dovrebbero protestare anche le altre potenze, essa si inganna.

« All'infuori dei due Stati interessati, quella questione non riguarda che l'Inghilterra e soprattutto i fabbricanti, i negozianti e gli armatori inglesi. Ma la Germania in questa contingenza, come in altre simili precedenti, non ha affatto l'obbligo di mettersi in imbarazzo per favorire interessi altrui. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* giudica che la maggioranza, così in Francia come in Germania, vuole la pace, ed è poco disposta, quando si trova in calma, a voler precipitare la propria patria nel pericolo di una guerra.

Il foglio di Berlino crede pertanto di avere servito la causa della pace facendo notare alla maggioranza pacifica dei francesi quali sieno le persone, le organizzazioni ed i mezzi con cui si vorrebbe spingerla ad una nuova guerra colla Germania.

La *Norddeutsche* si appella alla opinione pubblica pacifica francese perchè essa ravvisi ed infreni la minoranza bellicosa che esiste fra i suoi concittadini.

I fogli inglesi recano notizie dal Madagascar, in data del 6 settembre.

Stando a dispacci da Tamatava, gli Hovas avrebbero riprese tutte le loro posizioni sulla costa nord-ovest, ad eccezione di Majunga. Le autorità hovas avrebbero proibito alla nave inglese *Isabelle* di comunicare colla terra sulla costa orientale.

Le autorità francesi, dal canto loro, avrebbero informato il capitano Johnstone della *Dryad* che tra breve ricomincerebbe il bombardamento dei porti malgasci.

A Tamatava sarebbero anche sopravvenuti dei malintesi fra le autorità francesi civili e militari.

Il missionario signor Shaw, parlando con uno dei redattori del *Times*, disse che se ai francesi non giungono pronti rinforzi, essi non potranno a meno di essere battuti dagli Hovas, che sono bene armati, bene equipaggiati e ben comandati. Il signor Shaw dichiarò che, a vedere suo, tutta la responsabilità degli atti che vennero dalle autorità francesi commessi contro di lui, ricadeva sull'ammiraglio Pierre.

Il *Daily News*, parlando dell'affare Shaw, non dubita che rispetto ad esso la Francia tratterà conformemente al diritto ed agli usi internazionali.

Il *Fremdenblatt* crede che sarebbe un grande errore lo immaginare che l'attuale movimento bulgaro sia contrario alla Russia.

« Quantunque l'attuale situazione di Bulgaria sia l'opera dell'Europa, scrive questo giornale, nessuno potrebbe contestare che la Bulgaria debba soprattutto la sua emancipazione alla Russia. Questo i bulgari non dimenticheranno mai.

« Non è adunque contro la Russia che il movimento nazionale abbia potuto volgersi, ma bensì contro i rappresentanti del governo russo, i quali non hanno saputo cementare i vincoli di amicizia tra la Russia e la nazione bulgara.

« I due generali che sostenevano la influenza della Russia nel gabinetto hanno poco a poco perduto il favore di tutti i partiti e di tutte le persone competenti del paese. Nè i conservatori, nè i radicali avevano più in loro la minima fiducia, motivo per cui terminarono col coalizzarsi onde rendere possibile colle loro proprie forze il ritorno a una situazione costituzionale.

« Avendo i generali russi dichiarato che questo era lo scopo della loro attività, e che essi lavoravano unicamente per consolidare la situazione in Bulgaria, la loro missione si trovava necessariamente terminata. La Sobraniè riunita e d'accordo col suo principe, un governo appoggiato da un potente partito e risoluto ad introdurre saggie riforme, tutto ciò costituisce un rivolgimento improvviso e così favorevole al paese, da far sembrare ormai superfluo l'impiego di qualunque rimedio eroico. Solo guardando le cose da questo punto si giudicherà bene della situazione nella Bulgaria. »

Telegrafano da Vienna al *Temps* che le notizie allarmanti da Belgrado sono state singolarmente esagerate.

La situazione è questa: essendo stata convocata la Skuptchina per ratificare la convenzione ferroviaria conchiusa nella conferenza a quattro, il gabinetto Pirotchanatz aspetterà che l'assemblea si aduni onde sottometterle la convenzione e cercare che essa la approvi. Se la nuova maggioranza si mostrerà ostile a qualunque accomodamento o compromesso, la Corona scioglierà la Skuptchina e saranno ordinate nuove elezioni. Ove invece la maggioranza si mostri conciliante, si procurerà di creare un ministero di coalizione.

Alla Dieta di Gallizia, in occasione della verifica dei poteri, il deputato ruteno Romanczuk interessò i polacchi ad intavolare seriamente la soluzione della questione rutena ed a dare a questo riguardo prova di buona volontà. Disse il signor Romanczuk che una tale questione non può più rimanere giacente ove all'elemento polacco della Dieta stieno a cuore i suoi veri interessi.

Il principe Roman Czatoryski rispose dichiarando che i polacchi considerano un compromesso coi ruteni come cosa sacra, e che però non bisognava discutere di tale oggetto nella circostanza della verifica dei poteri. Il principe Czatoryski invitò poi i ruteni a formulare delle proposte concrete nel senso di un compromesso.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

Oblazioni raccolte in Bruxelles per cura di quella Regia Legazione e di quel Regio Consolato.

(Prima lista).

M.r le marquis Maffei, Ministre d'Italie..... Fr.	200	»
M.r le comte De Sonnaz, conseiller de la Légation d'Italie.......................... »	50	»
M.r le comte De Foresta, secrétaire de la Légation d'Italie.......................... »	50	»
L. Lambert, consul d'Italie.................. »	300	»
F. B. Rossomme, viceconsul d'Italie.......... »	50	»
S. E. M.r le comte de Brandebourg, Envié extraordinaire et Ministre plénipotentiaire d'Allemagne.......................... »	100	»
S. E. Carathéodory, Ministre de Turquie..... »	100	»
Alph. Rivier.......................... »	40	»
Giuseppe Penso.......................... »	25	»
Anonyme.......................... »	20	»
Sam. Wiener avocat.......................... »	50	»
Dell'Acqua .... »	20	»
Major Canou .... »	5	»
N. N.......................... »	3,000	»
Beccuci cav. Giuseppe.......................... »	50	»
G. Brugmann.......................... »	200	»
Baron Nothomb Château de Merlemont, Villers-le-Gambon.......................... »	100	»
A. Groussot .... »	20	»
E. J.......................... »	20	»
Montefiore Levy.......................... »	1,000	»
Comte et comtesse de Grunne .... »	100	»
G. Marchi, directeur du *National*.......................... »	100	»
D.r Hubet Boëus.......................... »	25	»

F. De Blende à Ninove	»	5 »
Edouard Empain	»	100 »
Anonyme	»	50 »
Fr. Rofflaen	»	5 »
A. Gérard, collecte faite dans la gare de Feluy Arquennes	»	8 »
Marquis Giovanni Imperiali	»	200 »
N. N.	»	1 »
François Haumont	»	10 »
Jules Busschop	»	100 »
Léopold Orban	»	50 »
M.r F. W. Muser, consul d'Allemagne	»	100 »
M.lle W	»	10 »
M.r Gautier, administrateur de la sûreté publique	»	100 »
E. S.	»	20 »
I. Joris, ministre résident de S. M. le roi des Belges	»	100 »
T. C., pour le bonheur des mariés	»	20 »
L. Berardi, directeur de l'*Indépendance Belge*	»	100 »
	Fr.	6,604 »
Produit de la fête de charité donnée le 15 août à Ostende, organisée par MM. Aug. Van Imschoot d'Andrimont, Michel Marius Ed. Vauden Peereboom, déduction faite du montant affecté aux familles des pêcheurs ostendais morts pendant l'hiver 1882-1883	Fr.	10,900 »
Le montant de la 1re liste s'élève ainsi a	Fr.	17,504 »

(Seconda lista).

S. E. M.r Frère Orban, ministre des affaires etrangères de Belgique	Fr.	100 »
S. E. M.r Bara, ministre de la justice	»	100 »
S. E. M.r Graux, ministre des finances	»	100 »
S. E. M.r Rolin-Jacquemyns, ministre de l'inter.	»	100 »
S. E. M.r Olin, ministre des travaux pubblic.	»	100 »
S. E. M.r Gratry, ministre de la guerre	»	100 »
S. E. M.r Van Humbeeck, ministre de l'inst.	»	100 »
La Societé John Cockerill à Seraing	»	2,000 »
M.r le comte Jacques de Lalaing	»	40 »
M.r H. A. Biondetti	»	20 »
M.r Paul Errera	»	100 »
M.me Errera	»	200 »
M.r Léo Errera	»	100 »
	Fr.	3,160 »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Il *Figaro* smentisce che re Alfonso attraverserà Parigi senza fermarvisi.

SAIGON, 27. — Si ha da Hanoi, in data del 16 corrente: « Dicesi che le *Bandiere nere* abbiano abbandonato Son-Tay, lasciando la cittadella agli annamiti. Il villaggio di Phung ed altri due sono stati sgombrati; il nemico si sarebbe ritirato sull'altra riva del fiume Rosso. Molti mandarini si sottomisero ad Harmand. »

HOMBURGO, 27. — Il re di Spagna e quello di Serbia sono partiti stamane, accompagnati alla stazione dal principe ereditario e dal principe Guglielmo. Le LL. MM. e le LL. AA. si accommiatarono colla massima cordialità.

Re Alfonso è partito per Bruxelles.

BERLINO, 27. — Stamane è giunto il principe di Bismarck.

FRANCOFORTE, 27. — Il re di Spagna proseguì il suo viaggio per Bruxelles e Parigi in compagnia del principe ereditario di Portogallo, dopo di essersi cordialmente congedato dal re di Serbia, il quale partirà nel pomeriggio per Vienna.

Il principe di Galles partirà domani per Copenhagen.

VENOSA, 27. — Oggi è stata qui inaugurata, con grande concorso di cittadini, una lapide commemorativa a Luigi Lavista. Lesse un applauditissimo discorso il professore Pasquale Del Giudice.

Erano presenti gli onorevoli deputati Del Zio, Branca, Fortunato e Plastino. Furono inviati telegrammi agli onorevoli De Sanctis e Villari.

BUDA-PEST, 27. — È stata aperta la sessione parlamentare.

PARIGI, 27. — Il ministro Ferry ed il marchese Tseng ebbero ieri una lunga conferenza; oggi conferiranno nuovamente: però la risposta attesa da Pekino non è ancora giunta.

BELGRADO, 27. — L'apertura ufficiale della Skupcina avrà luogo domenica; gli uffici saranno costituiti domani. Nulla è cambiato nella situazione.

GIBILTERRA, 27. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto stamane e prosegue stasera per New-York.

BUDAPEST, 27. — La sessione del Reichstag ungherese è stata aperta oggi. Alla Camera dei deputati, mancavano i membri croati.

GOTHENBURG, 27. — È tornato stamane il vapore *Sofia*, con a bordo i membri della spedizione di Nordenskjœld al Groënland.

ALGERI, 27. — Due trasporti hanno imbarcato circa 2000 soldati pel Tonchino.

ORANO, 27. — Dicesi che Si-Sliman sia stato ucciso presso la tribù dei Ben-Abers, durante un pranzo al quale era stato invitato.

SOFIA, 27. — I generali russi Soboleff e Kaulbars sono partiti.

MILANO, 27. — Alle ore 4 30 i Sovrani giunsero da Monza in vettura. Le LL. MM. si recarono direttamente all'*Hôtel Continental* a restituire la visita alla principessa Guglielmo, con cui s'intrattennero quaranta minuti.

Il Re e la Regina ripartirono quindi per Monza.

PARIGI, 27. — Challemel-Lacour tornerà domani, e riprenderà le sue funzioni.

Ferry conferì con Camescasse, prefetto di polizia, riguardo alle misure da prendersi pel mantenimento dell'ordine in occasione dell'arrivo e del soggiorno di re Alfonso a Parigi.

Un dispaccio da Belgrado reca che i tentativi del governo per intendersi con i radicali sono falliti.

MADRID, 27. — Telegrammi ricevuti dalle autorità locali assicurano che il paese è completamente tranquillo.

BERLINO, 27. — Assicurasi che Mukhtar pascià sia atteso qui prossimamente.

FRANCOFORTE, 27. — È giunto l'imperatore Guglielmo, S. M. è stata accolta con entusiasmo.

Al pranzo, che ebbe luogo nella Serra delle Palme, il borgomastro brindò all'imperatore, il quale rispose brindando alla città di Francoforte.

Il re di Serbia è partito stasera per Vienna.

NOTIZIE DIVERSE

S. P. Q. R. — Il ff. di sindaco di Roma, in data del 28 settembre 1883, ha pubblicata la seguente *notificazione:*

In conformità della risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma, nell'adunanza del 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 623 obbligazioni del Prestito comunale di 30 milioni di lire, contratto colla Banca Nazionale nel Regno, si dispone quanto segue:

1. Il giorno di giovedì, 4 del prossimo ottobre, alle ore 9 antimeridiane precise, nell'aula massima del palazzo Senatorio, in Campidoglio, ed alla presenza del ff. di sindaco, o di persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle 623 suddette obbligazioni, da ammortizzarsi il 1° gennaio del futuro anno 1884.

2. Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto dalla cassa comunale dal 1° gennaio 1884 sulla esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

3. I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione, mediante speciali affissioni a stampa, e colla inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Il Museo Sapolini. — La *Perseveranza* del 24 scrive che, sotto gli auspici della R. Società italiana d'igiene, è sorto in Milano un museo che ha preso nome dal suo munificente fondatore, il dott. Sapolini.

Questo Museo, primo del genere ad essere instituito in Italia, benchè conti pochi mesi di vita, è già ricco di oggetti interessantissimi, quali modelli, piani, disegni, apparecchi, libri e tavole illustrative.

Esso si propone principalmente lo scopo di porre in mostra quanto

l'arte e la scienza hanno saputo inventare e perfezionare a tutela della salute umana, e quindi ogni oggetto che si riferisca all'igiene pubblica e domestica trova posto conveniente in questa nuova istituzione.

La Società pertanto rivolge caldissimo appello agli scienziati, ai tecnici, agli industriali, affinchè vogliano compiacersi inviare al Museo Sapolini libri, campioni e disegni di quegli oggetti che essi ritengono possano avere utili e pratiche applicazioni all'igiene. Gli oggetti, che saranno favorevolmente giudicati da apposita Commissione, verranno esposti nel Museo col nome e l'indirizzo del donatore, in modo che il Museo riuscirà mezzo di efficace propaganda alle scoperto e alle applicazioni riconosciute utili e necessarie.

Esperienza telefonica. — Invitati, scrive la *Perseveranza* del 25, abbiamo ieri sera assistito, dall'ufficio di Piazza dei Filodrammatici, ad un esperimento di comunicazione telefonica tra Milano e Lodi.

« Dai due uffici, distanti l'uno dall'altro trentatre chilometri, parecchie persone hanno potuto parlare tra loro, precisamente come si parla col filo telefonico da due punti della città. Le voci giungevano con la medesima prontezza e chiarezza.

« È questo un altro passo innanzi, e si è rimasti tutti persuasi, dall'evidenza del fatto, della possibilità della comunicazione telefonica a notevoli distanze. Una di queste sere speriamo di sentire dall'ufficio di Piazza dei Filodrammatici la *Gioconda* che si rappresenta a Lodi, come ieri sera, dallo stesso ufficio, abbiamo sentito il finale dell'*Ebrea* che si dava al Dal Verme. »

Dono di un medagliere. — Nel *Corriere Mercantile* di Genova del 26 corrente si legge:

La duchessa di Galliera ha testè donato alla nostra città l'interessante raccolta delle medaglie e croci cavalleresche di cui era stato insignito il di lei padre il marchese Antonio Brignole Sale.

Quei doni preziosi, collocati entro elegante vetrina, saranno d'ora innanzi esposti nella sala detta dell'alcova nella sontuosa Galleria del Palazzo Rosso, il quale, siccome è noto, venne dalla illustre gentildonna, consenzienti lo sposo ed il figlio, donato al comune.

Mostra grafica internazionale di Vienna. — Annunziamo con piacere, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 26, che il Giurì per la Mostra grafica internazionale conferì il grande diploma al nostro concittadino cav. F. Ongania per l'opera: *La Chiesa di San Marco*, diploma che costituisce la più alta ricompensa concessa all'Italia.

Notizie marittime. — Proveniente da Southampton, la sera del 26 gettò l'àncora nel porto di Livorno la piro-corvetta americana *Queenneborg*, comandata dal capitano Nicoll Landlow, con 220 uomini d'equipaggio e 8 cannoni.

Sinistri. — Due vapori inglesi, l'*Ashton* da Odessa per Londra con grano, e il *Delas* da Londra per Odessa in zavorra, si urtarono nel canale del Bosforo e ambedue colarono a fondo prima di poter toccare la costa di Scutari.

Nuove pubblicazioni. — Dalla tipografia Nazionale in Roma venne pubblicato, in elegante e nitida edizione elzeviriana, il *Codice sociale*, dedotto dalle massime dei più celebri scrittori dal signor Germano Picco, opera di cui S. M. la Regina degnavasi di aggradire la dedica, e di rimunerarne l'autore col dono di prezioso gioiello.

La metà del prodotto netto della vendita del *Codice sociale* andrà a beneficio dell'Istituto per i ciechi *Margherita di Savoia*, sorto da alcuni anni in Roma, e questo, aggiunto al merito dell'opera, che è una accurata antologia di massime morali, c'induce a sperare che il *Codice sociale* debba avere buon numero di compratori e di lettori.

— A Cagliari, dalla tipografia del Commercio, si pubblicarono testè le *Considerazioni sul problema sociale: lo sciopero degli operai*, dovute al cav. prof. Pietro Noto Badge, e dedicate a S. E. il commendatore D. Berti, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il prof. Noto Badge, che è un vecchio ed esperto pubblicista, in quelle sue considerazioni espone con molta chiarezza le sue idee sul miglior modo atto a risolvere quel problema sociale.

Decessi. — A Londra, il 24 corrente, cessava di vivere l'ingegnere meccanico Giorgio Remington, inventore del fucile che porta il suo nome.

— Il *Paese*, di Perugia, annunzia la morte di monsignor Francesco Fabiani, vicario generale della diocesi di Città della Pieve.

— Il dottore Lorquet, noto letterato, che per quasi un ventennio disimpegnò le funzioni di segretario della Facoltà di belle lettere di Parigi, è morto ultimamente.

— A Point-Pleasant (Stati Uniti) il 16 corrente, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere, in età di 56 anni, il signor Ayres Phillips Merril, già ministro residente degli Stati Uniti d'America nel Belgio.

— La *Revue Politique et Littéraire* annunzia che ad Oberammergau, in Baviera, nella grave età di 85 anni, cessava testè di vivere il padre Daisenberger, autore del *Dramma della Passione* che si rappresenta in quel villaggio, e che vi attira migliaia di spettatori.

Figlio di un contadino, Daisenberger era entrato giovanissimo nell'ordine di San Benedetto, ed essendo entusiasta di musica e di letteratura, egli aveva già composti parecchi oratorii e drammi religiosi, quando il re Luigi I di Baviera, il dotto dantofilo, gli suggerì di trasformare il *Dramma della Passione*, di Oberammergau, che era stato fino allora una produzione scenica triviale e quasi grottesca, in un dramma serio e veramente religioso. Il padre Daisemberger seguì quel consiglio, e da allora in poi il nuovo *Dramma della Passione* venne rappresentato ogni dieci anni in quel villaggio, con un successo sempre crescente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	22,9	8,7
Domodossola	coperto	—	23,1	9,0
Milano	1/4 coperto	—	24,0	13,6
Verona	sereno	—	22,4	14,0
Venezia	sereno	calmo	22,8	15,1
Torino	3/4 coperto	—	21,5	13,2
Alessandria	1/4 coperto	—	22,3	11,4
Parma	sereno	—	23,8	13,0
Modena	1/4 coperto	—	23,9	15,1
Genova	sereno	calmo	26,2	17,7
Forlì	sereno	—	23,0	14,6
Pesaro	sereno	calmo	21,9	11,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	23,9	17,3
Firenze	sereno	—	26,4	11,5
Urbino	sereno	—	20,0	13,0
Ancona	sereno	calmo	22,3	16,3
Livorno	1/4 coperto	calmo	24,2	15,7
Perugia	sereno	—	21,2	14,4
Camerino	sereno	—	17,9	11,0
Portoferraio	sereno	calmo	23,8	15,9
Chieti	sereno	—	19,6	11,0
Aquila	sereno	—	21,8	8,6
Roma	sereno	—	26,1	13,7
Agnone	sereno	—	19,6	10,5
Foggia	1/4 coperto	—	22,6	11,4
Bari	sereno	calmo	21,9	14,8
Napoli	sereno	legg. mosso	23,8	16,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	17,6	10,8
Lecce	sereno	—	22,2	17,2
Cosenza	sereno	—	21,0	13,2
Cagliari	sereno	calmo	29,0	17,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	20,2	15,1
Palermo	sereno	calmo	26,4	17,6
Catania	sereno	calmo	24,2	15,2
Caltanissetta	sereno	—	21,0	12,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,5	18,0
Siracusa	1/2 coperto	mosso	21 5	17,3

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 settembre 1883.

In Europa pressione bassa al nord-ovest, leggermente elevata al sud e sud-est. Scozia orientale 739, Odessa 767.

In Italia, nelle 24 ore, pioggiarelle sulla Sicilia orientale; venti settentrionali sensibili in diverse stazioni del continente; barometro salito più al sud; temperatura abbastanza elevata.

Stamane cielo sereno quasi dovunque; venti deboli, specialmente settentrionali; barometro variabile da 764 a 765.

Mare mosso lungo la costa jonica.

Probabilità: tempo generalmente buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
27 SETTEMBRE 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,7	763,8	763,3	763,0
Termometro	14,6	24,6	24,4	19,6
Umidità relativa	68	44	36	65
Umidità assoluta	8,37	10.08	8,12	11,05
Vento	calma	S	SW	calma
Velocità in Km.	0.0	1,5	11.0	0.0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,1; R. = 20,08 | Min. C. = 13,7; R. = 10,96.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 28 settembre 1883

VALORI	GODIMENTO del	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	89 03	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 20	—	91 20	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	95 40	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	95 90	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	1° aprile 1883	—	—	95 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° aprile 1883	500	500	446 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	850	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	533 50	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1883	500	500	—	—	462 »	—	462 »	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	537 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	439 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	855 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	485 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1078 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	217 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	510 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	—	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	1° luglio 1883	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	98 95
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 »
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Corsi di compensazione.

Rend. It. 5 0[0 91 20; Banca Naz. It. 2175; Romana 1000; Generale 533 50; Soc. Cred. Mob. 810; Banco Roma 537; Soc. Immob. obblig. 462; Soc. Condotte 485; Acqua Marcia 855; Gas 1078; Strada Ferrata Meridionale 510; Ferrovie Compl. 217; Fondiaria incendi 495; Soc. dei Molini e Magazzini Generali 281.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 27 settembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 078.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 908.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 55 60.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 54 293.

V. TROCCHI, *presidente.*

ESATTORIA CONSORZIALE DI TOLFA

Avviso per vendita d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno ventidue ottobre p. v., nel locale della Pretura di Tolfa, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere della Pretura di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei diversi contribuenti sottonotati, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

1. A danno di Leoni Felice fu Giuseppe, domiciliato in Allumiere — Terreno orto, in contrada Fonte Ferrata, territorio di Allumiere, confinanti la fontana, Società finanziaria di Parigi e Zaini fratelli, estensione are 18, sezione 1ª, part. 11, valore censuario sc. 3 75, prezzo lire 17 82. Libero — Casa in Allumiere, via Vittorio Emanuele, nn. 12 e 13, confinanti via Vittorio Emanuele, via delle Grotte, strada, ecc., sez. 1ª, part. 23 sub. 1, 24 sub. 1ª, reddito imponibile lire 97 50, prezzo lire 731 25. Libera — Cantina in Allumiere, via Vittorio Emanuele, confinante via Vittorio Emanuele, Braccini Giovanni, ecc. sez. 1ª, part. 666 sub. 2, reddito imponibile lire 11 25, prezzo lire 84 37. Libera.

2. A danno di Poggi Giuseppe, Bartoli Maria vedova Poggi, e figli Caterina, Elvira, Teresa, Enrico, ecc. — Terreno vignato, boschivo, castagneto, ortivo, in territorio di Tolfa, contrada Pozzo Celluzzo S. Nicola, confinanti fosso di Santa Lucia, strada, Celli Vincenzo, ecc., estensione are 116 07, sez. 1ª, particelle 1081, 1082 sub. 1 e 2, 1085, 1088, 1091, 1092, 1093, 1094, 1097, 1107, 1114, 1401, 1485, 1486, 1546, 1549, reddito catastale sc. 793 34, prezzo lire 3776 30. Libero — Terreno prativo, boschivo, seminativo, contrada Pina Chiusa e Poggio del Cagno, ecc., confinanti strada del Bagnarello, fosso, Confraternita della Misericordia, comunità di Tolfa, estensione are 205 71, sezione 2ª, part. 74 sub. 1 e 2, 75 sub. 1, 2 e 3, 76, 77, 91, reddito catastale sc. 738 02, prezzo lire 3512 97. Libero — Casa in Tolfa, via Ripa Bassa, civico n. 1, confinante strada da ogni lato, sez. 1ª, part. 475, reddito lire 300, prezzo lire 2250. Libera.

3. A danno di Lepri Rosa vedova Compagnucci, di Tolfa — Terreno prativo, vignato, in contrada Casale dei Frati, confinanti fosso, strada e Compagnia di S. Giovanni di Dio, estensione are 20 13, sez. 11ª, part. 174 al 180 e 544 e 545, valore censuario sc. 74 38, prezzo lire 354 04.

4. A danno di Bonisi Ulisse fu Angelo, di Tolfa — Terreno prativo, pascolativo, vignato, con casa colonica, in contrada Pozzo Ferruzzo, in territorio di Tolfa, confinanti strada di Santa Lucia, Gigli Raffaele, Gigli Domenico, estensione are 85 83, sezione 1ª, part. 1151, 1152, 1153, 1154, 1152, 1160, 1161 sub. 1 e 2, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170, 1498, 1499, 1501, 1502, 1503, 1228, valore catastale scudi 585 44, prezzo lire 2786 69. Libero — Terreno come sopra, in contrada Lizzera, confinanti fosso di Santa Lucia, Demanio dello Stato, Società finanziaria di Parigi, ecc., estensione are 190 11, sezione 1ª, part. 1270, 1271, 1272, 1275, 1276, 1290, 1289, 1287, 1286, 1285, 1530, 1538, 1307, 1306, 1308, reddito catastale lire 516 69, prezzo lire 2459 44. Libero.

5. A danno di Monaldi Giovanni fu Stefano, di Allumiere — Terreno in contrada Allumiere, pascolativo, confinanti strada da tre lati e Compagnucci Luigi, estensione are 0 79, sezione 4ª, particella 184, valore catastale sc. 5 53, prezzo lire 26 34. Libero — Ricchezza mobile, interessi al 6 per cento sul reddito di lire 500 verso Compagnucci Luigi. Istrumento Pierotti 22 giugno 1876.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 29 ottobre, ed il secondo nel giorno 5 novembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Tolfa, 20 settembre 1883.

5444 Per l'Esattore — *Il Collettore:* VINC. MONETTI.

PROVINCIA DI AREZZO

Amministrazione consortile per la strada obbligatoria Val d'Arno Casentinese

Avviso d'Asta *con abbreviazione dei termini di legge.*

Si fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 6 del venturo mese di ottobre, in una sala della Prefettura, ed avanti l'ill.mo sig. presidente del Consorzio, o di chi per esso, si procederà a pubblico incanto per lo

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria scorrente nel comune di Castiglion Fibocchi, compreso fra il detto comune e quello di Fava, della lunghezza di metri 5293.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore del migliore offerente, a norma del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicatario s'intenderà vincolato ai patti e condizioni contenuti nel relativo capitolato con le relative piante planimetriche, che sono visibili presso il sottoscritto segretario del Consorzio.

L'ammontare complessivo dell'appalto trovasi fissato nel capitolato suddetto in lire 55,689 20.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti alla gara dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, e di avere eseguito nella R. Tesoreria il deposito di lire 3000; il deliberatario definitivo dovrà prestare una cauzione di lire 6000.

Il termine utile, in caso di deliberamento, a presentare offerte di ribasso, che non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col giorno 16 ottobre detto, a ore 12 meridiane.

Arezzo, li 25 settembre 1883.

5469 *Il Segretario del Consorzio:* LUIGI BONCI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI TOLFA

Avviso per vendita d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 20 ottobre p. v., nel locale della Pretura di Tolfa, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere della Pretura di Tolfa, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei diversi contribuenti sotto notati, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita:

1. A danno di Mitilli Pietro fu Angelo, di Tolfa — Terreno boschivo, in contrada Lizzera, territorio di Tolfa, confinanti Mignanti Teresa, Demanio dello Stato, Virgili Agata, ecc., estensione are 4, sez. 2ª, part. 1201, reddito catastale lire 25 68, prezzo lire 122 23. Enfiteuta al Demanio — Casa in vicolo del Pozzetto, in Tolfa, al civico n. 6, confinanti vicolo del Pozzetto, via della Lizzera, ed Ospedale di San Giovanni di Dio, sez. 1ª, part. 319 sub. 1, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 168 75. Libera.

2. A danno di Vergati Giacomo di Luigi, di Tolfa — Casa 1° e 2° piano, in via di Sant'Antonio, in Tolfa, civico n. 29, confinanti strada, Demanio e Vergati Vincenzo, sez. 1ª, part. 325 sub. 1, valore catastale lire 67 50, prezzo lire 506 25. Libera.

3. A danno di Bartoli Augusto, Cesare, Domenico e Francesca in Lesen fu Giacomo, di Tolfa — Terreno boschivo in territorio di Tolfa, confinanti fosso di Santa Lucia, strada della Lizzera, Bonizi Ulisse, ecc., estensione are 45 10, sezione 12ª, part. 385, reddito catastale scudi 53 21, prezzo lire 253 27. Libero.

4. A danno di Apriletti Teresa vedova Vannicola, di Tolfa — Casa in Tolfa, in via Annibal Caro, civico n. 79, piano terreno, confinanti via Annibal Caro, altra via e Moretti Francesco fu Vincenzo, sez. 1ª, part. 101 sub. 2, reddito imponibile lire 22 50, prezzo lire 168 75. Libera.

5. A danno della Cappellania laicale Ruina Giacomo, in Vetralla — Terreno boschivo in territorio di Tolfa, contrada Tolficciola, confinanti Benedetti sorelle fu Domenico, Gigli Vittoria e Gatti eredi, estensione are 5 54, sez. 12ª, part. 242, 519, reddito catastale scudi 10 31, prezzo lire 49 07. Libero — Casa in Tolfa, in via Lizzera, con stalla e magazzino, piani 1° e 2°, nn. 8 e 9, confinanti via Lizzera, via Bagno e Capalti Giuseppe, sezione 1ª, part. 432, 434 sub. 2, 433 sub. 1, e 433 1/2, reddito imponibile lire 172 50, prezzo lire 1293 75. Libera.

6. A danno di Casta Angelo fu Francesco — Terreno in territorio di Tolfa, nella contrada Le Fosche, confinanti strada di Viterbo, Giganti Stefano e Demanio dello Stato, estensione are 15 79, sez. 11ª, part. 354, 355 e 356, valore censuario scudi 76 98, prezzo lire 366 42 — Terreno in Tolfa, in contrada Sodi dell'Ara Vecchia, confinanti strada della Fornace, Battilocchio Felice, ecc., estensione are 5 44, sez. 2ª, part. 401, reddito catastale scudi 23 77, prezzo lire 113 14. Libero.

7. A danno di Lottatori Felicita fu Stefano, vedova Giordani, di Allumiere — Terreno boschivo in territorio di Allumiere, contrada Allumiere, confinanti comune di Allumiere, Rosati Pietro e Travagliati Girolamo, estensione are 0 60, sez. 4ª, part. 322, valore censuario scudi 0 70, prezzo lire 2 85. Libero — Terreno boschivo in contrada . . . . , confinanti strada della Bufole, fosso, Società finanziaria ed eredi di Rossi Vincenzo, estensione are 9 23, sez. 1ª, part. 254, 255 e 258, valore catastale scudi 14 46, prezzo lire 68 82. Livellario alla Società finanziaria di Parigi — Terreno boschivo in contrada Selci, confinanti Società finanziaria di Parigi, Giordani Giacinta, eredi cardinal Mertel, estensione are 14 87, sez. 1ª, part. 523, valore censuario scudi 43 42, prezzo lire 206 77. Livellario alla Società finanziaria di Parigi.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 25 ottobre ed il secondo nel giorno 30 ottobre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Tolfa, 20 settembre 1883.

5445 Per l'Esattore — *Il Collettore:* VINCENZO MONETTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 17. DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

AVVISO DI SECOND'ASTA, stante la deserzione della prima, *per la fornitura dei viveri alle truppe nel territorio del IV Corpo d'armata.*

Si fa noto che nel giorno 6 ottobre 1883, ad un'ora pomeridiana, si procederà nuovamente in Piacenza, nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, piano 2°, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto, in un solo lotto, della fornitura e distribuzione dei viveri occorrenti alle truppe del Regio esercito (esclusi i Corpi accennati all'alinea *A* dell'art. 8 dei capitoli d'onere) di presidio fisso od in presidio eventuale, in marcia o di passaggio ai campi, com'è specificato nei capitoli d'onere, nel territorio del IV Corpo di armata, che comprende le Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè i circondari di

Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona e Lodi per la Divisione di Piacenza, ed i circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, Massa, Spezia, Castelnuovo Garfagnana, Pontremoli e Chiavari per la Divisione di Genova.

La fornitura da appaltarsi avrà principio col giorno 1° gennaio 1884 e termine col 31 dicembre dello stesso anno; sarà retta dai capitoli d'onere stabiliti per la medesima in data luglio 1883, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio sarà esteso a tutte le località componenti il lotto denominato di Piacenza; e qualora la circoscrizione militare si modificasse, il contratto continuerà ad avere effetto secondo la circoscrizione antica esistente alla data della stipulazione del contratto medesimo.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a fare offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire centosettantaquattromila novecento (lire 174,900) stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza od in quelle Tesorerie delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare offerte per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi suggellati contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

I depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente alla data del deposito.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato; i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non sono ammesse le offerte che contengano riserve o condizioni, nè le offerte fatte per telegramma.

La fornitura avendo per oggetto i generi componenti la razione viveri per la truppa ai prezzi indicati per ciascun genere, cioè:

CARNE al chilogr.	PASTA al chilogr.	LARDO al chilogr.	VINO al litro	ZUCCHERO al chilogr.	CAFFÈ al chilogr.
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
0 95	0 38	1 80	0 35	1 34	3 27

Sale al prezzo di tariffa.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sopraindicati, ed il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito sui prezzi della *carne, pasta, lardo, vino*, un ribasso unico e complessivo d'un tanto per cento non inferiore a quello minimo che sarà indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra.

I prezzi del caffè e dello zuccaro non saranno soggetti a ribasso, e neppure quello del sale.

Dovranno perciò le offerte esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ciascuna unità di peso o di misura portata dal presente avviso d'asta, per i generi costituenti la fornitura, ed indicare il ribasso d'un tanto per cento sui prezzi dei generi soggetti al ribasso d'asta. Perciò le offerte dovranno essere formulate nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere i seguenti generi alle condizioni portate dai capitoli d'onere ed ai prezzi dell'avviso d'asta, cioè carne a centesimi novantacinque al chilog., pasta a centesimi trentotto il chilog., lardo a lira una e centesimi ottanta al chilog., vino a centesimi trentacinque il litro, caffè a lire tre e centesimi ventisette il chilog., zuccaro a lira una e centesimi trentaquattro al chilog., sale al prezzo di tariffa, col ribasso del..... per cento (espresso in tutte lettere) sui prezzi della carne, pasta, lardo e vino. »

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente o consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente, nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 febbraio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le offerte dovranno essere chiuse con sigillo a ceralacca.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della fornitura è stabilito in giorni otto, a decorrere dall'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore due pomerid. del giorno 14 ottobre 1883.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 24 settembre 1883. Per la Direzione

5450 *Il Sottotenente Commissario:* ROSSI.

P. G. N. 66846.

S. P. Q. R.

Avviso d'Asta. — *Vendita di area fabbricabile nella seconda zona dell'Esquilino.*

Volendo il comune di Roma alienare un'area fabbricabile nel quartiere Esquilino, che costituisce l'intiero isolato distinto in pianta col n. VI, ed è di figura trapezia, limitata a nord-est dalla via Principe Umberto, a sud-ovest dalla via Principe Amedeo, a nord-ovest dalla via Cappellini e a sud-est dalla via Mamiani, e la di cui superficie misura metri quadrati 5062 50, salva più esatta misura, si avverte il pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di venerdì 12 ottobre prossimo futuro, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. sig. ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta per accensione di candela, a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le norme seguenti:

1. Il prezzo d'incanto è stabilito in lire 30 per ogni metro quadrato. La prima offerta di aumento su questo prezzo unitario non potrà essere inferiore ad una lira, ed a centesimi 20 ciascuna delle successive.

2. È fatta facoltà all'acquirente di sborsare nell'atto della stipolazione dell'istromento la quarta parte del prezzo per cui gli fu aggiudicata definitivamente l'area, e di pagare al comune il resto di esso prezzo in tre rate uguali ed annuali dalla data della stipolazione stessa, corrispondendo gl'interessi legali, liberi dall'imposta di ricchezza mobile.

3. L'acquisitore, per il solo fatto di aver concorso all'acquisto, resterà nel più valido modo obbligato verso il comune a fabbricare nell'area comprata nel modo e termine prescritti dal capitolato.

4. Il comune, a propria garanzia, potrà iscrivere a carico dell'acquirente un'ipoteca pel residuo prezzo, per l'ammenda di lire 30,000, di cui all'art. 6 del capitolato, e più per lire 10,000, importo di spese eventuali; dal che potrà l'acquirente esimersi pagando l'intiero prezzo contestualmente alla stipolazione del contratto e depositando nella cassa del comune lire 30,000 in numerario od in cartelle di rendita al portatore.

5. Nessuno potrà concorrere all'asta se non depositi precedentemente nella cassa comunale la somma di lire 15,000. Prima della stipolazione del contratto il deliberatario definitivo dovrà versare nella segreteria generale lire 9000 per le spese approssimative dell'asta e del contratto stesso, le quali saranno ad intiero suo carico.

6. Fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 29 ottobre suddetto, potranno esser presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

7. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che l'acquirente non si rendesse all'invito stesso, e della perdita dei suddetti depositi, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

Il capitolato, che dovrà servire di base alla vendita, è a tutti visibile nella segreteria generale dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio, il 26 settembre 1883.

5476 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 6 ottobre 1883, ad un'ora pom. precisa, avrà luogo nella Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, n. 7, p. p., nanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della provvista dei VIVERI occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del 1° Corpo d'armata, che comprende le attuali Divisioni militari di Torino e di Alessandria.

Lotto unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa						
		soggetti al ribasso d'asta				non soggetti al ribasso d'asta		
		Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Sale
Torino . .	Torino, Ivrea, Aosta, Pinerolo, Susa, Vercelli, Biella, Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba	0 95	0 41	1 90	0 37	3 42	1 40	A prezzo di tariffa

Cauzione lire 256,600.

Annotazioni — Si avverte che qualora nel corso del contratto si modificasse la circoscrizione territoriale militare del Regno, il medesimo continuerà ad avere effetto secondo la circoscrizione antica esistente alla data della sua stipulazione.

L'impresa comincia col 1° gennaio 1884 e termina col 31 dicembre stesso anno, ma il medesimo si intenderà, per tacito accordo, prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno, se non sarà data disdetta da una delle parti mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data di luglio 1883, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere chiuse con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per 100 sui sovra descritti prezzi della carne, della pasta, del lardo e del vino (non essendo i prezzi del caffè, dello zucchero e del sale soggetti a ribasso), ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni otto, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate nel modo sovraindicato a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale, od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 24 settembre 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

5454

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 153, comune di Roma, via Nazionale, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

Il reddito medio lordo della rivendita viene presunto in lire 1500, la quale verrà messa all'asta sul prezzo offerto di lire 300 di annuo canone.

A tale effetto, nel giorno 22 del mese di ottobre anno 1883, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Roma l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino privative in Roma, (1° circondario).

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 150 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempre che sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel Giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, il 24 settembre 1883.

5446 *L'Intendente:* ROSALBA.

(1ª pubblicazione)
ESTRATTO PER INSERZIONE.

Con domanda del 29 giugno 1883, presentata nella cancelleria del Tribunale di Lanciano nel giorno stesso, il signor Gaetano Savino fu Francescopaolo, notaio dimissionario, residente in Lanciano, giusta Regio decreto del 16 novembre 1882, ha chiesto lo svincolo della cauzione notarile, in lire 1275, pari a ducati 300, come dal tallone di deposito rilasciato dalla ricevitoria del distretto di Lanciano al 6 ottobre 1846, al n. 1202 d'ordine e numero 1226 del giornale di cassa:

A tanto si adempie per le disposizioni dell'art. 38 testo unico della legge sul Notariato del 25 maggio 1879.

Lanciano, 24 settembre 1883.

5447 RAFFAELE MARCIANI avv. e proc.

(2ª pubblicazione)
BANDO.

Si fa noto che avanti al R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, nell'udienza del giorno 5 novembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza della Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Pierlorenzi Giovanni fu Giuseppe e Bertini Vittoria in Pierlorenzi:

Terreno seminativo, olivato ed a prato, in vocabolo Pantanicci, proveniente dal canonicato Primo Borelli, nella parrocchiale di San Lorenzo, in Formello, confinanti la tenuta di Santa Cornelia, il principe Chigi, e con Tabacco Maria, della superficie di ettari 6 99 90, antica misura 69 99, in mappa sezione 2ª, numeri 43, 44, 45, 53 e 75, coll'estimo di scudi 160 68, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per cento.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo per cui il fondo fu aggiudicato col verbale d'incanto 31 luglio 1876 al signor Giovanni Pierlorenzi, ribassato un decimo, attesa la deserzione del precedente incanto, e cioè su lire 4522 20.

Roma, 24 settembre 1883.

Avv. A. TAMBRONI
5411 sostituto procuratore erariale.

(2ª pubblicazione)
AVVISO.

Valleri Giocondo, fabbricante di cornici in via Leonardo da Vinci, n. 7, con vendita di oleografie e stampe, ecc. in via del Proconsolo, n. 1, domiciliato in Firenze, via Leonardo da Vinci, n. 7, mentre intende giovarsi della facoltà concessa dagli articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi sui diritti d'autore, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª), dichiara di volere riprodurre per mezzo di oleografia la *Madonna delle Grazie di Firenze*, dipinta da Giotto e Beato Angelico (di proprietà della casa del conte Alberto), esistente nell'Oratorio di detta casa, edita dallo Stabilimento cromoleografico C. Galletti e figlio, di Milano, in numero di 15,000 esemplari, cioè n. 3000 delle grandi e n. 12,000 delle piccole, e che saranno poste in vendita al prezzo di lire 2 caduna le grandi e cent. 30 le piccole, obbligandosi a pagare il premio del ventesimo agli aventi diritto.

L'opera anzidetta fu depositata alla Prefettura di Firenze il 7 settembre 1883, alle ore 3 pom.

Il sottoscritto si riserva di presentare (nel termine di un mese) gli esemplari della *Gazzetta Ufficiale* in cui deve essere inserita questa dichiarazione.

Unisce la ricevuta del diritto pagato in lire 2, e si obbliga di depositare due esemplari della riproduzione di detta opera.

Firenze, 7 settembre 1883.

5167 GIOCONDO VALLERI.

Esattoria Consorziale di Genzano di Roma

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 19 ottobre 1883, nel locale della Regia Pretura del mandamento di Genzano di Roma, coll'assistenza di quell'ill.mo signor pretore e del cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appresso descritti:

Immobili posti nel comune di Genzano.

Utile dominio di una casa appartenente al signor Attenni Giovanni fu Paolo, sita in via Livia, civico n. 87, di vano uno al pianterreno, confinante con Pasini Giovanni, Attenni Giacomo e strada, sezione unica, particella 570 1|3 sub. 2, reddito imponibile lire 52 50, prezzo minimo lire 196 87, somma da depositarsi lire 9 84.

Immobili posti nel comune di Nemi.

Utile e diretto dominio di un terreno pascolivo, appartenente al signor Nicoletti Carlo fu Vincenzo, sito in contrada Spiagge, confinante con Lattanzi Carlo, Bertucci Pietro e Orsini principe D. Domenico Napoleone, di tavole 9 50, sezione unica, n. di mappa 1572, valore censuario scudi 4 94, prezzo minimo lire 23 53, somma da depositarsi lira 1 17.

Sotterraneo, pianterreno e primo piano, in tutto vani tre, appartenenti al signor Fienili Anastasio fu Luigi, sito in via Cavour, nn. 15 e 16, confinante con Lombi Tobia fu Giuseppe, De Sanctis Pio e Pesoli Anna fu Ubaldo, sezione unica, particella 368, reddito catastale lire 45, prezzo minimo lire 337 50, somma da depositarsi lire 16 87.

Casa pianterreno e porzione del primo e secondo piano, in tutto vani quattro, appartenenti al signor Fienili Faustino fu Luigi, sita in via del Plebiscito, civico n. 27, confinante con Marianecci Giuseppe fu Damiano, Monti, Opera pia e Fondi Giuseppe fu Pietro, sezione unica, particella n. 151 sub. 2 e 152 sub. 1, reddito catastale lire 71 25, prezzo minimo lire 534 37, somma da depositarsi lire 26 71.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 25 ottobre 1883, ed il secondo nel giorno 31 ottobre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Genzano di Roma, 22 settembre 1883.

5474 Per l'Esattore — *Il Collettore:* IPPOLITO ANSELMI.

N. 12. COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di provvisorio deliberamento *per l'impresa dei viveri.*

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno dell'impresa viveri, descritta nell'avviso d'asta delli sette settembre volgente, num. 9, questa fu deliberata col ribasso unico di

Lire cinque e centesimi ventuno per ogni cento lire

sul prezzo prestabilito per ciascuno dei generi soggetti al ribasso d'asta, indicato nel seguente specchio:

CARNE	PASTA	LARDO	VINO
al chilogramma	al chilogramma	al chilogramma	al litro
1 32	0 40	1 90	0 32

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali), fissato in giorni otto, per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade il giorno di martedì 2 dell'entrante mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcun'offerta.

Le offerte dovranno essere chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, ed il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque intenda fare la diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal citato avviso d'asta, cioè lire 157,400, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del dì sette settembre 1883, n. 9.

Palermo, li 24 settembre 1883. Per detta Direzione

5464 *Il Capitano Commissario:* P. AGNELLO.

AVVISO.

Il Tribunale di Ancona, ai quattro marzo 1878, abilitò Giuseppe Pesaresi a provare che il di lui figlio Mariano si assentò da Ancona da più di sei anni, e non si ebbe più notizia di lui, quantunque ricercato; s'invita chiunque a darne informazione.

5477 AVV. S. BERNARDI.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque, che in virtù di atto rogato dal sottoscritto il 20 corrente, l'on. signor Paolo Lezzani, stabilitosi nuovamente in Roma, ha revocata la procura rilasciata al proprio cognato S. E. il signor duca Di-Gallese, il 20 maggio 1871, per gli atti Fratocchi.

Roma, 25 settembre 1883.

5475 E. SERAFINI not.

(2ª pubblicazione)
BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

Si fa noto che avanti al R. Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 28 novembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Lustrissimi Caterina di Vincenzo, vedova Lollobrigida, nella qualità di erede di Serafino Lollobrigida:

Casa sita in Subiaco, in contrada La Piaggia, di più membri, distinta nella mappa censuaria col num. 877 subalterno 2, confinante con Gaetano Lollobrigida e strada, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per ogni cento lire di reddito imponibile.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 414 72.

Roma, li 24 settembre 1883.

Avv. A. TAMBRONI
5412 sostituto procuratore erariale.

(3ª pubblicazione)
AVVISO.

A termini e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, viene pubblicato che il R. Tribunale civile e correzionale di Verona, con decreto in camera di consiglio in data 13 agosto 1883, n. 641, e cron. 1837, dichiarò che i legittimi eredi di Baseri Cervetto Samuele fu Elia sono: Graziadio Baseri Cervetto fu Elia per una quarta parte, Grassetti Benedetto e Cesare fu Marco per una quarta parte in eguali porzioni, Maroni Lazzaro, Massimiliano e Federico fu Archipace per altra quarta parte in eguali porzioni, Goldschmiedt Edoardo, Sofia, Adelaide, Elisa fu Natham per altra quarta parte in eguali porzioni, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico alla traslazione ed al tramutamento della complessiva annua rendita di italiane lire 6400 al cinque per cento, inscritta al nome di Basevi Cervetto Samuele fu Elia, interdetto, sotto la tutela di Angelo Franco, giusta i due certificati, l'uno in data Roma 17 gennaio 1882, numeri 722022 e 377456, per l'annua rendita di lire 5400, l'altro in data Roma 30 maggio 1881, numeri 707470 e 358109, per l'annua rendita di lire 1000, e che delle it. lire 6400 di detta rendita spettano a Basevi Cervetto Graziadio fu Elia lire 1600; a Frassetti Cesare e Benedetto fu Marco lire 800 per ciascuno; a Goldschmiedt Edoardo, Sofia, Adelaide ed Elisa fu Natham lire 400 per ciascuno; a Maroni Lazzaro, Massimiliano e Federico fu Archipace lire 533 33 per ciascuno.

5034 AVV. D. V. TEDESCHI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 64).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 27 agosto passato mese, n. 54, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto m. 1 30. . .	Metri	30000	9 »	270,000	30		9,000	900	Lotti 5 - L. 21 08 » 16 - » 20 45 » 3 - » 20 20 » 1 - » 20 18 » 3 - » 20 17 » 2 - » 20 15
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto m. 1 30	»	16000	8 50	136,000	16		8,500	850	Lotti 3 - L. 32 07 » 3 - » 31 57 » 5 - » 28 08 » 5 - » 27 35
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto m. 1 50	»	8000	9 50	76,000	8		9,500	950	Lotti 2 - L. 26 37 » 2 - » 26 30 » 2 - » 26 15 » 1 - » 26 12 » 1 - » 26 07
4	Panno scarlatto da mostreggiature, alto m. 1 30.	»	3000	11 »	33,000	3	1000	11,000	1,100	Lotti 3 - L. 32 07
5	Panno turchino da vestiario per truppa, alto m. 1 30. . .	»	25000	10 »	250,000	25		10,000	1,000	Lotti 4 - L. 32 07 » 3 - » 31 57 » 5 - » 31 08 » 3 - » 31 07 » 7 - » 26 58 » 3 - » 26 57
6	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto m. 1 40. .	»	20000	12 »	240,000	20		12,000	1,200	Lotti 5 - L. 25 08 » 10 - » 17 29 » 1 - » 17 20 » 2 - » 17 17 » 1 - » 17 15 » 1 - » 17 10
7	Panno nero da mostreggiature, alto m. 1 30	»	2000	11 »	22,000	2		11,000	1,100	Lotti 2 - L. 38 07
8	Panno bigio gros-grain per allievi Istit. Milit., alto m. 1 38.	»	2000	16 »	32,000	2		16,000	1,600	Lotti 2 - L. 32 75
9	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta m. 0 64 .	»	100000	0 85	85,000	50		1,700	170	Lotti 25 - L. 34 50 » 25 - » 33 17
10	Tela in cotone greggia da camicie, alta m. 0 74.	»	80000	0 70	56,000	40		1,400	140	Lotti 40 - L. 30 50
11	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta m. 0 90 .	»	30000	0 80	24,000	15	2000	1,600	160	Lotti 15 - L. 26 50
12	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta m. 0 74 . . .	»	280000	1 10	308,000	140		2,200	220	Lotti 10 - L. 16 » » 20 - » 15 50 » 63 - » 15 33 » 14 - » 15 21 » 33 - » 15 18
13	Flanella color bronzo chiaro per camicie da carabinieri, alta metri 1 34	»	15000	3 75	56,250	15	1000	3,750	375	Lotti 7 - L. 12 08 » 8 - » 12 05

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadun lotto entro il mese di giugno 1884, e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 9 entrante mese di ottobre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

NB. I depositi potranno soltanto essere fatti nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare.

Napoli, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

5457

Provincia di Roma

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Avviso. — *Soppressione dall'elenco delle strade comunali obbligatorie di quelle per Anguillara e Cesano.*

In esecuzione dell'articolo 18 della legge 20 marzo 1865, ed in analogia alle prescrizioni di quella del 30 agosto 1868, oggi si è depositato nella sala comunale, ed affisso in copia all'albo pretorio, l'elenco delle strade comunali obbligatorie in questo comune, nel quale si sono soppresse le strade dette di Anguillara e Cesano, che venivano distinte coi numeri 5 e 6 nell'elenco già omologato il 15 novembre 1875.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a produrre in iscritto alla segreteria municipale nel termine di un mese dalla data del presente le osservazioni e i reclami che credesse di dover fare.

Dato a Campagnano di Roma, questo di 28 del mese di settembre 1883.

Il Sindaco: F. VENTURI.

5472 *Il Segretario:* A. ZOPPINI.

Provincia di Genova

COMUNE DI SESTRI PONENTE

Costruzione di un pubblico ammazzatoio

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenutosi il ventuno corrente mese, i lavori per la costruzione di un pubblico ammazzatoio vennero provvisoriamente aggiudicati al signor Dagnino Bartolomeo, con un ribasso di lire sedici e centesimi venticinque per cento sui prezzi di perizia, e così per la somma di lire trentatremila novecentodiciotto e centesimi settantacinque.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione spira il giorno otto ottobre p. v., a mezzodì.

Sestri Ponente, 22 settembre 1883.

Il Sindaco: G. B. VALLE.

5479 *Il Segretario:* A. PALEARI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di seconda Asta (N. 65).

Stante la parziale deserzione dell'appalto tenutosi oggi, si notifica che nel giorno 12 ottobre entrante mese, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del Regio esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto
1	Tela in cotone (basino) colorato in bigio da fodera, alta m. 0 62	Metri	200000	0 60	120,000	100	2000	1,200	120
2	Tela in cotone color fulvo da tende, alta m. 0 88	»	60000	1 30	78,000	30		2,600	260
3	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da m. 0 58 a 0 60	»	16000	0 65	10,400	8		1,300	130
4	Tela detta mussola inglese, alta m. 0 81	»	3000	0 75	2,250	3	1000	750	75
5	Flanella color bronzo chiaro per camicie da carabinieri, alta metri 1 34	»	3000	3 75	11,250	3		3,750	375

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadaun lotto entro il mese di giugno 1884 e l'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso d'approvazione dei contratti venga dato non più tardi del mese di febbraio venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà delle provviste dovrà essere consegnata entro giorni 120 e metà nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che in ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilito con legge 8 luglio p. p., n. 1455.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore o pari almeno a quello fissato nella relativa scheda segreta stabilita dal Ministero della Guerra, da servire di base all'asta per ciascuna specialità, e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti riferibili alla provvista stessa.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati con ceralacca.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione

5458 *Il Capitano Commissario:* TREANNI

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta (N. 31).

Si notifica che nel giorno 6 ottobre pross. venturo, stante la deserzione dello incanto d'oggi, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, via del Carmine, n. 4, avanti al signor direttore, un secondo pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della

Fornitura dei viveri alle R. truppe nel territorio del 2° Corpo d'armata.

Qualora però nel corso della medesima si modificasse la circoscrizione militare, la fornitura continuerà ad avere effetto secondo la circoscrizione antica esistente alla data della stipulazione del contratto.

La fornitura avrà principio col 1° gennaio prossimo venturo e termine con tutto il 31 dicembre dell'anno 1884.

I prezzi di base per l'appalto sono i seguenti:

Generi soggetti al ribasso d'asta				Generi non soggetti al ribasso d'asta		
Carne al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè al chilogr.	Sale al chilogr.
1 »	0 41	1 90	0 40	1 32	3 34	a prezzo di tariffa

Detta fornitura sarà regolata dai capitoli d'onere, edizione luglio 1883, per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partiti, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 172,200, stabilito dal Ministero delle Guerra, nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo. Saranno presentate in pieghi suggellati.

I prezzi ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e siano corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè le giungano in tempo debito, in un colla prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'incanto sarà aperto sul prezzo sopra indicato, al quale dovrà essere fatto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento; però i prezzi del zucchero e del caffè non sono soggetti a ribasso, e così pure quello del sale.

Le offerte quindi dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo di incanto, ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta dal Ministero della Guerra.

A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione della fornitura è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) dal giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario.

Milano, 24 settembre 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: LUIGI VIORA.

5459

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA *per l'appalto del servizio di mantenimento del Bagno penale di Porto Empedocle.*

Nel giorno di mercoledì 17 ottobre p. v., alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo presso questa Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, l'incanto per l'appalto, in separati lotti, della fornitura dei commestibili e combustibili al Bagno penale di Porto Empedocle, pel triennio dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886.

L'incanto sarà tenuto col metodo della candela vergine, in base ai prezzi segnati nel seguente quadro, ed alle condizioni indicate nel capitolato del 3 novembre 1880, il quale trovasi depositato in Prefettura, ostensibile a chiunque nelle ore di ufficio.

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Ch.	18606	0 52	9,675 12	70,323 12
	Pane pei detenuti sani.	»	159600	0 38	60,648 »	
2	Carne di vitello	»	»	»	»	17,480 »
	Carne di vaccina	»	»	»	»	
	Carne di bue e manzo	»	9200	1 90	17,480 »	
3	Vino	Ett.	151	0 52	7,852 »	9,742 »
	Aceto	»	45	0 42	1,890 »	
4	Riso	Ch.	13600	0 35	4,760 »	13,454 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	20700	0 42	8,694 »	
5	Paste di 1ª qualità	»	2590	0 57	1,476 30	8,745 30
	Paste di 2ª qualità	»	16900	0 42	7,098 »	
	Semolino	»	300	0 57	171 »	
	Farina di granturco	»	»	»	»	
6	Patate	»	3690	0 18	664 20	1,992 60
	Rape	»	»	»	»	
	Erbaggi	»	7380	0 18	1,328 40	
7	Olio d'olivo per condim.	»	1212	1 55	1,878 60	6,100 80
	Petrolio raffinato	Litri	4380	0 72	3,153 60	
	Olio d'olivo per illumin.	Ch.	822	1 30	1,068 60	
8	Burro	»	»	»	»	2,047 10
	Strutto	»	31	2 10	65 10	
	Lardo	»	460	2 15	989 »	
	Cacio	»	39	2 »	78 »	
	Latte di vaccina	Litri	300	0 45	135 »	
	Uova	Doz.	650	1 20	780 »	
9	Legna di essenza forte	Mir.	12042	0 40	4,816 80	4,908 »
	Ceppi di essenza forte	»	»	»	»	
	Carbone di essenza forte	»	76	1 20	91 20	

La somministrazione dell'aglio e delle cipolle dovrà essere fatta in qualunque stagione.

Per essere ammesso agli incanti i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità per mezzo di certificato dell'autorità municipale del luogo di ultimo domicilio.

Dovranno inoltre depositare nella Tesoreria provinciale le seguenti somme quale cauzione provvisoria a garenzia dell'asta:

1° lotto lire 2110 — 6° lotto lire 60
2° lotto lire 525 — 7° lotto lire 184
3° lotto lire 293 — 8° lotto lire 62
4° lotto lire 404 — 9° lotto lire 148
5° lotto lire 263

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 5 per cento del montare della impresa, e dovrà prestarsi nei modi di legge.

All'atto della stipulazione del contratto ciascuno impresario dovrà versare le spese del contratto ragguagliate al 2 e 50 per cento della somma di aggiudicazione.

Il contratto dovrà essere stipulato e la cauzione prestata nel termine di otto giorni dalla definitiva aggiudicazione, ed in caso di mancanza il deliberatario perderà il deposito fatto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo della somma di aggiudicazione è di giorni quindici e sarà indicato con altro avviso.

Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico dell'appaltatore comprese quattro copie, delle quali una in carta da bollo, da rilasciarsi all'Amministrazione.

Girgenti, 25 settembre 1883.

Il Segretario delegato: LAURICELLA.

5453

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 48).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata in parte provvisoriamente deliberata la provvista dei tessuti, di cui nell'avviso d'asta 29 agosto 1883, n. 40, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30.	Metri	20000	9 »	180,000	20	1000	9,000	900	6 14	22 25 22 05
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	16000	8 50	136,000	16	1000	8,500	850	1 1 1 1 1 1 4 6	30 37 30 57 31 37 31 57 31 03 31 07 30 05 30 20
3	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	8000	9 50	76,000	8	1000	9,500	950	2 1 1 1 3	28 30 30 57 30 77 31 07 28 15
4	Panno scarlatto da mostreggiature, alto metri 1 30	»	2000	11 »	22,000	2	1000	11,000	1100	2	33 27
5	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	25000	10 »	250,000	25	1000	10,000	1000	5 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 5	31 43 30 07 30 17 30 27 30 37 30 47 30 57 30 97 31 03 31 17 31 37 31 47 31 57 31 87 31 97 32 07 27 45
6	Panno turchino da vestiario per carabinieri, alto metri 1 40.	»	10000	12 »	120,000	10	1000	12,000	1200	1 1 1 5 2	27 57 28 07 28 17 25 43 20 20
7	Panno nero da mostreggiature, alto metri 1 30	»	1000	11 »	11,000	1	1000	11,000	1100	1	39 »
8	Panno bigio gros-grain per allievi degli Istituti militari, alto m. 1 38	»	2000	16 »	32,000	2	1000	16,000	1600	2	33 25
9	Velluto in seta nero, alto metri 0 49	»	500	16 50	8,250	1	500	8,250	825	1	15 12
10	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 61	»	100000	0 85	85,000	50	2000	1,700	170	25 20 5	34 50 33 58 33 20
11	Tela in cotone greggia da camicie, alta metri 0 74	»	60000	0 70	42,000	30	2000	1,400	140	30	30 50
12	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90.	»	30000	0 80	24,000	15	2000	1,600	160	15	26 58
13	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	16000	0 65	10,400	8	2000	1,300	130	8	20 80
14	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74	»	280000	1 10	308,000	140	2000	2,200	220	20 20 20 10 15 15 40	15 23 15 50 15 75 16 25 17 01 15 90 15 25
15	Tela in filo liscivata alla piano per asciugatoi, alta da metri 0 61 a 0 65	»	30000	0 70	21,000	15	2000	1,400	140	10 5	21 50 21 65
16	Flanella color bronzo chiaro per camicie da carabinieri, alta metri 1 34	»	11000	3 75	41,250	11	1000	3,750	375	6 4 1	17 05 13 20 13 50

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e metà entro l'agosto successivo, semprechè l'avviso d'approvazione venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti relativi.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1884.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 9 ottobre p. v., alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate all'ufficio di questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta n. 40, e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Direzione e le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte sia per mezzo della posta, che per parte delle suddette Direzioni e Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Direzione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Firenze, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5465

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso di seconda Asta *stante la parziale deserzione della prima* (N. 49).

Si fa noto che nel giorno 12 del prossimo venturo ottobre, alle ore 2 pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEI TESSUTI	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
1	Tela in cotone (basino) colorata in bigio per fodere, alta m. 0 62	Metri	200000	0 60	120,000	100	2000	1,200	120
2	Tela in cotone color fulvo da tende, alta metri 0 88 . . .	Id.	60000	1 30	78,000	30	2000	2,600	260
3	Tela in filo, detta mussola inglese, alta metri 0 81	Id.	5000	0 75	3,750	5	1000	750	75

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale di Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884 e metà entro l'agosto successivo, semprechè l'avviso d'approvazione venga dato non più tardi del mese di febbraio del venturo anno 1884. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti relativi.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1884.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura dell'asta, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, per ogni provvista, purchè accettabile.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5466

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bologna (9ª)

N. 16.

Avviso d'Asta di secondo incanto

stante la deserzione del primo, *per l'appalto della fornitura dei viveri alle truppe nel territorio del V Corpo d'armata.*

Si notifica che nel giorno 6 ottobre prossimo, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nuovamente presso questa Direzione, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, all'appalto, mediante partiti segreti, ed in un sol lotto, dell'impresa viveri occorrenti alle truppe nel territorio del quinto Corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Bologna e Ancona, a senso degli articoli 8 e 10 dei capitoli d'oneri.

Numero dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo dei generi soggetti al ribasso d'asta				Prezzo dei generi non soggetti al ribasso d'asta			Cauzione	ANNOTAZIONI
			Carne di bue al chilogr.	Pasta al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Sale		
Unico	Bologna	Bologna, Imola, Vergato, Reggio Emilia, Guastalla, Modena, Mirandola, Pavullo, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Lugo, Ancona, Cesena, Forlì, Rimini, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli-Piceno, Fermo e Rocca San Casciano.	1 05	0 40	1 76	0 33	3 33	1 40	a prezzo di tariffa	170,800	Qualora nel corso dell'appalto venisse modificata la circoscrizione militare territoriale del Regno, il contratto continuerà ad aver effetto secondo la circoscrizione antica esistente alla data della sua stipulazione.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio 1884, e terminerà con tutto il 31 del mese di dicembre di detto anno; però, giusta l'art. 6 dei relativi capitoli d'oneri, l'appalto s'intenderà per tacito accordo prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno se non sarà data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto novanta giorni prima della scadenza.

Detta impresa sarà retta dai citati capitoli d'oneri (edizione luglio 1883), visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno, i quali capitoli faranno poi parte integrale del contratto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione in lire centosettantamila ottocento, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello dell'asta. Tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere firmate e scritte su carta bollata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e per essere accettate, venire presentate in piego chiuso con sigillo a ceralacca. I prezzi dei generi ed il ribasso offerto dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Dette offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per ogni cento lire sui prezzi dei generi sopra indicati, a base di incanto, cioè della carne, pasta, lardo e vino, mentre i prezzi del caffè e dello zucchero, nonchè quello del sale (che verrà somministrato a prezzo di tariffa), non sono soggetti a ribasso; e perciò le offerte potranno essere formulate per es. nel modo seguente:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere per l'impresa viveri del lotto di Bologna alle condizioni stabilite dai capitoli d'oneri ed ai prezzi indicati nell'avviso d'asta, cioè per ogni chilogramma, la carne a lira una e centesimi cinque, la pasta a centesimi quaranta, il lardo a lira una e centesimi settantasei, ed il vino a centesimi trentatre. Il caffè a lire tre e centesimi trentatre e lo zuccaro a lira una e centesimi quaranta, per ogni chilogramma, il sale al prezzo di tariffa, col ribasso del (in tutte lettere) per cento sui prezzi della carne, pasta, lardo e vino. »

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato dal Ministero della Guerra nella sua scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni 8 dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Non saranno ammesse le offerte condizionate, o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario. Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questo appalto e andato deserto.

Bologna, addì 25 settembre 1883.

Per detta Direzione

5461 *Il Capitano Commissario:* G. FERRERO.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale di Catanzaro fa noto che gli eredi di Vatrella Antonio fu Michele, che era notaio con residenza nel comune di Papanice, hanno fatto istanza al Tribunale onde ottenere lo svincolo della cauzione di esso notaio Vatrella, consistente in cinque borderò del Debito Pubblico, per la rendita complessiva di lire centosettanta, e che chiunque intenda fare opposizione deve farla nella cancelleria di questo Tribunale nel termine di sei mesi.

Per estratto conforme da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale*,

Catanzaro, 8 settembre 1883.

5222 Il canc. I. SQUILLACE.

MUNICIPIO DI FABRIANO

Avviso di vigesima.

Nell'incanto tenutosi oggi in questo ufficio municipale, in dipendenza dell'avviso pubblicato il giorno 16 corrente mese, l'appalto per la costruzione del primo tronco della strada obbligatoria per Serrasanquirico, che da Albacina mette a Porcarella, è stato aggiudicato provvisoriamente col ribasso di lire undici e centesimi cinquantuno per ogni 100 lire.

Si previene quindi che il termine utile (fatali) per presentare a questa segreteria comunale le offerte non inferiori al ventesimo di ribasso su lire 41,395 95, prezzo ridotto del suddetto lavoro, scadrà al mezzodì del tre ottobre p. v., come all'avviso sopraindicato.

Il deposito provvisorio è di lire 2000.

Fabriano, 25 settembre 1883.

5467 *Il Sindaco:* P. SERAFINI.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il vicecancelliere sottoscritto rende noto che il signor Alberto Fiorentino fu Samuele, in forza di procura speciale rogata dal notaio dottor Francesco Guidi, residente in Roma, nel giorno 24 settembre 1883 emise dichiarazione di accettare col beneficio dell'inventario, tanto in proprio nome, come nel nome e vece di donna Spizzichino del fu Abramo, vedova Fiorentino, e delle minorenni sue figlie Elvira e Giulia, nonchè di Emilia Fiorentino, l'eredità del fu Achibbe Fiorentino, figlio e fratello rispettivo, morto in Roma il 20 agosto 1883.

Roma, li 25 settembre 1883.

5487 Il vicecanc. FRANCESCO TELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

(N. 20) DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto stante la deserzione del primo

Provvista Viveri — *Lotto del III Corpo d'armata* (Verona).

Si notifica che nel giorno sei ottobre prossimo, ad un'ora pomeridiana precisa, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, numero 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei

Viveri

occorrenti alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi attualmente compresi nel territorio del III Corpo d'armata, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

Prezzi dei generi componenti la razione viveri per la truppa, da servire di base d'asta.

LOTTO	Prezzo dei generi soggetti al ribasso d'asta				Prezzo dei generi non soggetti al ribasso d'asta			Cauzione
	Carne al chil.	Pasta al chil.	Lardo al chil.	Vino al litro	Zucchero al chil.	Caffè al chil.	Sale	
Verona	1 »	0 41	1 78	0 38	1 40	3 34	al prezzo di tariffa	213,600

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente, a termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli d'onere (edizione luglio 1883), per la medesima stabiliti, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a qualsiasi località del territorio compreso nell'appalto, avvertendo che qualora nel corso del medesimo si modificasse la circoscrizione militare, il contratto continuerà ad aver effetto secondo la circoscrizione esistente alla data della sua stipulazione, rimanendo intatta la clausola dell'articolo 6 dei capitoli d'onere, riflettenti la proroga dell'appalto oltre l'anno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria provinciale di Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate a ricevere partiti, della somma di lire duecentotredicimila seicento stabilite dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi sieno fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità.

I prezzi ed il ribasso offerto dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta, ed il ribasso dovrà esser unico e complessivo di un tanto per cento in correlazione colla scheda ministeriale. Il caffè, il zucchero ed il sale non sono soggetti a ribasso.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non ne sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte non potranno essere ricevute se non chiuse con sigillo a ceralacca.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dell'appalto seguirà per l'intero lotto a favore di colui il quale avrà nella sua offerta esibito un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore due pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'onere che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione
5463 *Il Capitano Commissario*: FONTANA.

Intendenza di Finanza di Campobasso

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei comuni qui appresso segnati:

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare all'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

COMUNE ove è posta la rivendita	Numero della rivendita	Reddito annuo lordo	MAGAZZINO cui la rivendita è assegnata
Castelpetroso	2	47 91	Isernia, spaccio all'ingrosso
Miranda	1	153 23	Id.
Sant'Agapito	1	129 96	Magazzino, Campobasso
Sant'Angelo in Grotte . . .	2	171 66	Boiano, spaccio all'ingrosso
San Polo Matese	1	107 65	Magazzino, Campobasso
Belmonte del Sannio. . . .	1	165 65	Agnone, spaccio all'ingrosso
Molise.	1	140 61	Magazzino, Campobasso
Termoli	2	864 »	Magazzino, Termoli

Campobasso, 24 settembre 1883.

5432 *L'Intendente*: FRICON.

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI BARI (17ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 7).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nello incanto oggi tenutosi presso questa Direzione per la fornitura viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata durante l'anno 1884, l'appalto venne provvisoriamente deliberato ai prezzi portati dall'avviso d'asta della Direzione stessa in data 7 corrente mese, n. 3, col ribasso unico

Di lira una e centesimi due per ogni cento lire d'importo.

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile, ossia fatali, per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sul ribasso sopra indicato scade alle ore 2 p. m. (tempo medio di Roma) del giorno 2 ottobre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto di lire novantunmila duecento, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta numero 3.

Bari, 24 settembre 1883.

Per detta Direzione
5462 *Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

Municipio di Piazza Armerina

Secondo Avviso d'Asta.

Riuscita deserta l'asta tenuta il 20 settembre volgente, si fa noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 12 ottobre entrante, in una delle sale di questo palazzo di Città, innanzi il signor sindaco o di un suo delegato, avrà luogo il secondo incanto per asta pubblica, ad estinzione di candelette, e con le norme segnate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, per l'appalto dei dazi consumo governativi, assunti in abbuonamento dal comune, addizionali e comunali, che si riscuotono all'immissione dei generi segnati nella tariffa entro la cinta daziaria, escluso il dazio sul mosto che non fa parte dell'appalto.

La riscossione dei dazi dovrà essere fatta entro il limite della tariffa attualmente in vigore, e pei soli generi descritti nel capitolato d'oneri, stabilito dall'Amministrazione comunale.

L'annua somma sulla quale verrà aperta l'asta è stabilita in lire 88,613 98, compresi i dazi addizionali e comunali.

L'annuo canone che sarà per risultare dall'asta dovrà dall'appaltatore versarsi nella Tesoreria comunale di cinque giorni in cinque giorni anticipatamente, meno dell'ultimo mese di appalto, che la rata mensile dovrà essere versata in due uguali rate: una nel giorno primo del mese, e l'altra nel giorno sedici.

La durata dell'appalto sarà di anni due a decorrere dal 1° gennaio 1884 a tutto dicembre 1885, ed avrà fine alla scadenza del termine, senza bisogno di preavvisi od altri atti di diffidamento.

Le offerte che conterranno somma inferiore di quella sopra stabilita e condizioni diverse di quelle fissate, e non accompagnate dal deposito di lire 1100 per le spese d'asta, e di lire 2000 in garanzia dell'offerta, non verranno accettate.

Gli aumenti al calore dell'asta non potranno essere minori di lire 10 l'una dall'altra.

L'appalto di cui si tratta s'intenderà consentito sotto la stretta osservanza del capitolato d'oneri, stabilito dalla Giunta muncipale con atto del 21 agosto ultimo passato, vistato dalla Regia Sottoprefettura il 30 detto mese.

L'aggiudicatario sarà tenuto depositare nella Tesoreria comunale, infra cinque giorni dal dì dell'approvazione del contratto, la somma di lire 6000 in moneta corrente in Regno, o in certificati di rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico, e ciò a titolo di cauzione.

Il deliberatario sarà tenuto far custodire dai suoi agenti, unitamente al personale che il municipio sarà per destinare annualmente, la riscossione del dazio sul mosto che sarà fatta direttamente e per conto del comune.

I termini fatali per l'aumento in grado del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione saranno di giorni quindici a decorrere dal dì del seguito deliberamento.

In questo secondo esperimento si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presentasse che un offerente soltanto, e ciò a norma dell'articolo 88 del succitato regolamento.

Il presidente all'incanto deciderà sulle contestazioni che insorgessero durante l'asta, ed avrà facoltà di respingere tutte quelle offerte che credesse non accettabili.

Le spese tutte per l'aggiudicazione, cioè: tasse di bollo e registro, pubblicazione ed inserzioni di avvisi, contratto, compresa la copia in forma esecutiva, e le perizie che occorressero, rimangono a totale carico del deliberatario.

Il quaderno d'oneri surriferito rimane ostensibile in questa segreteria comunale a chiunque ne sarà per fare richiesta dalle ore 9 antimeridiane all'una pomeridiana.

Dall'ufficio municipale, addì 26 settembre 1883.

Visto — *Il Sindaco:* CRESCIMANNO.

5451 *Il Segretario comunale:* BOSCARINI.

MUNICIPIO DI TIVOLI

AVVISO pel deposito del piano particolareggiato e dell'elenco dei terreni da espropriarsi nella costruzione della ferrovia ROMA-SULMONA (Tronco Montecelio-Tivoli).

Il Sindaco,

Visti gli articoli 17, 18, 24 e 25 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende noto:

1. Che in questo ufficio comunale trovasi depositato il piano particolareggiato per i lavori di cui sopra, da cui emerge il parcellario e l'elenco dei proprietari dei terreni da espropriarsi, con la indicazione delle somme offerte ai proprietari stessi;

2. Che detto piano particolareggiato starà depositato per giorni 15 consecutivi, cioè dal 25 corrente a tutto il giorno 9 ottobre p. v., durante il qual termine gli interessati hanno il pieno diritto di prenderne conoscenza, e presentare al sottoscritto le dichiarazioni di accettare le offerte proposte, ovvero il rifiuto delle medesime;

3. Che il presente avviso si manda pubblicare nei modi e luoghi soliti di questo comune, ed inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Tivoli, li 24 settembre 1883.

5471 *Il Sindaco ff.:* TOMEI.

SEZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE IN CAGLIARI

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 2).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 7 settembre 1883, per la

Fornitura di viveri alle truppe del R. esercito, per il lotto dell'isola di Sardegna,

ai prezzi stabiliti per base d'asta, cioè:

La carne a L. 1 il chilogramma — La pasta a L. 0 50 al chilogramma — Il lardo a L. 1 68 al chilogramma — Il vino a L. 0 35 al litro,

è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato, mediante il complessivo ribasso di lire 2 01 per cento;

Lo zucchero a L. 1 58 al chilogramma — Il caffè a L. 3 50 al chilogramma — Il sale a prezzo di tariffa (Generi questi non soggetti a ribasso.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 2 ottobre p. v., alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio di questa Sezione, dalle ore otto antimeridiane alle due pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni o Sezioni di Commissariato autorizzate a riceverla, e dovrà essere presentata in tempo utile perchè la Sezione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precitato avviso d'asta e dai capitoli d'oneri, visibili presso questa Sezione e le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte, sia per mezzo della posta che per parte delle suddette Direzioni o Sezioni, non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nella Sezione appaltante, la quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e, ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o, se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Cagliari, 24 settembre 1883.

Per detta Sezione di Commissariato militare

5480 *Il Sottotenente Commissario:* MAROCCO.

(3ª *pubblicazione*) 5263

EDITTO.

Dalla I. R. Pretura Urbana di Salisburgo, in Austria, viene notificato che la signora contessa Leopoldina di Firmian, vedova del generale italiano Solone di Reccagni, è morta il 23 gennaio 1881 a Salisburgo, e lasciò il testamento de' 16 giugno 1879.

In conseguenza di ciò, secondo il § 140 della patente del 9 agosto 1854, collezione delle leggi n. 208, tutti gli eredi, legatari e creditori, austriaci ed esteri, della defunta contessa, i quali hanno qualche diritto sopra la sostanza di essa, vengono invitati a far valere i loro diritti fino all'ultimo novembre 1883, presso questo giudizio distrettuale a Salisburgo, imperciocchè nel caso contrario il processo ventilatorio avrà luogo, e verrà terminato colle persone le quali avranno fatto valere i loro diritti fra questo sovramenzionato termine.

Dalla I. R. Pretura Urbana.

Salisburgo, il 17 agosto 1883.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale civile di Cosenza, su ricorso di Antonia Cozza, con ordinanza del 18 settembre 1883, ordinò assumersi informazioni circa l'assenza di Angelo Scalzo fu Rosario, da Rogliano.

Cosenza, 25 settembre 1883.

5485 FRANCESCO BILOTTI proc.

CONSIGLIO NOTARILE di **Ravenna**.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ad una piazza notarile, vacante in Ravenna. S'invitano perciò tutti gli aspiranti a concorrere a detto ufficio, a termini dell'articolo 10 della vigente legge sul Notariato, ed art. 25 del successivo regolamento.

A tale effetto dovranno presentare le relative domande in carta di bollo da una lira a questo Consiglio notarile entro 40 giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del presente avviso di concorso, col corredo di tutti i necessari documenti prescritti dalla legge e regolamento su citati.

Ravenna, 20 settembre 1883.

5430 Il pres. VINCENZO RAMBELLI.

REGIA PRETURA

DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto 22 corrente, S. E. D. Rodolfo Boncompagni Ludovisi, duca di Sora, accettava col beneficio dell'inventario la eredità di suo padre D. Antonio Boncompagni-Ludovisi, principe di Piombino, morto a Milano il 10 luglio 1883, e domiciliato a Roma, palazzo Piombino, in piazza Colonna.

Roma, 24 settembre 1883.

5418 Il cancelliere C. NOLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE